

**APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA UNIONE N. 73 DEL 5.07.2017**



## **PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2017**

## **PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2017**

### **Schede per Settore**

- **Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane**
- **Settore Sistema Informativo Associato**
- **Settore Servizi Finanziari**
  - Servizio Bilancio
  - Servizio Economato
  - Servizio Tributi
- **Settore Servizi Socio-Sanitari**
- **Settore Polizia Municipale**
- **Settore Protezione Civile**
- **Settore Centrale Unica di Committenza**
- **Servizi Educativi e Scolastici**

- **Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Soggetti esterni</b>	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine
<b>Amministratore referente</b>	
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 1</b>  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE CONTINUAZIONE	<p><b>Informatizzazione procedure di reclutamento del personale.</b></p> <p>Il Progetto pluriennale, nasce in collaborazione con il SIA, con l'obiettivo di predisporre un software di gestione delle domande on-line in modo da ridurre il più possibile i conseguenti inserimenti manuali ottimizzando i tempi di lavorazione delle domande presentate dai candidati ed uniformando, nel contempo, il formato dei dati in inserimento. Successivamente, ad integrazione del progetto e con l'inserimento nel gruppo di lavoro di soggetti esterni, il piano di lavoro è stato ampliato con l'obiettivo di implementare un programma informatico che gestisca anche le fasi concorsuali successive quali: identificazione, accesso alle prove, graduatorie.</p> <p>La realizzazione di un progetto così complesso resta subordinata, tra le altre, sia alla disponibilità delle risorse umane coinvolte, siano esse dell'Unione (Personale e SIA) che esterne (ditte informatiche), sia all'implementazione di applicazioni informatiche in continuo aggiornamento rispetto alla strumentazione in dotazione all'Unione. Tale complessità determina progressivi aggiornamenti del crono programma che annualmente viene stilato al riguardo.</p> <p>Nel 2016 l'attività ha riguardato l'individuazione di un software per la parte relativa al front end, mentre l'individuazione del software di back office è slittata al termine della fase di implementazione del software di front end, essendo a questo strettamente collegato. Utilizzando il software di front end proposto si è proceduto ad una sperimentazione applicando il programma a un processo selettivo simulato che ha tenuto conto di tutte le casistiche e problematiche sinora previste in fase di acquisizione delle domande di concorso. L'effettiva implementazione è stata rimandata al 2017 per la verifica di problemi legati all'autenticazione del candidato tramite SPID ed al pagamento della tassa di concorso tramite Payer - PagoPA.</p> <p>Tenuto conto dell'impatto positivo del progetto sulle attività degli uffici preposti nel settore Risorse Umane e delle azioni previste nel Piano Triennale della Corruzione riguardo la digitalizzazione del procedimento di reclutamento e l'aggiornamento del Regolamento dei concorsi, il presente Progetto viene riproposto anche per l'anno 2017.</p> <p>Per il 2017 l'obiettivo del progetto pluriennale, svolto sempre in collaborazione con il SIA, è quello di procedere nell'implementazione definitiva del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione alle selezioni effettuate per i 5 enti aderenti all'Unione, secondo le modalità che verranno definite anche nel Regolamento dei Concorsi che dovrà essere redatto tenendo conto delle nuove modalità di presentazione delle domande così come richieste dal software in uso.</p> <p>Per il 2017 si prevede di proseguire, insieme al SIA, la ricerca di programmi specifici per la gestione delle fasi di back office, eventualmente già in dotazione in altri enti e compatibili con i sistemi in uso.</p> <p>Nel corso dell'anno si andranno a redigere inoltre i documenti organizzativi conseguenti a tali forme di informatizzazione oltre alla verifica delle attività e dei flussi conseguenti alle novità introdotte ai fini di eventuale riorganizzazione dei sottoprocedimenti.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : <b>Peso 14 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo1)			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi 2017: A) Documenti organizzativi per la gestione del processo (peso specifico assegnato = 80 %) B) Sperimentazione nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici almeno in 1 procedura (peso specifico assegnato = 20 %)			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	x SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti 10.000 euro	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	Disponibilità delle ditte e delle figure informatiche interessate all'analisi e all'implementazione dei programmi collegati ai progetti da realizzare nell'anno di riferimento.			

	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	Dic	
1	Redazione e approvazione del nuovo regolamento dei concorsi									X	X	X	X	X	
2	Collaborazione con la ditta individuata per la verifica del corretto funzionamento del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi (gestione attività front office)	S.I.A. Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

3	Applicazione sperimentale del progetto ad un processo selettivo simulato	S.I.A. Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X	X		
4	Sviluppo e stesura dei documenti amministrativi e dei files derivanti dalla implementazione della nuova procedura in oggetto. Verifica delle attività e dei flussi conseguenti ai fini di eventuale redistribuzione delle attività.							X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatori di risultato:

- Attività/Fasi:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Soggetti esterni</b>	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine
<b>Amministratore referente</b>	
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 2</b>  <b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE</b>	<p><b>Progetto di introduzione dell' istituto del Telelavoro all'interno degli Enti gestiti.</b></p> <p>Il Settore Risorse Umane è impegnato a condurre, in collaborazione con il SIA dell'Unione Terre d'Argine, un progetto pluriennale che riguardi le attività di analisi organizzativa, sperimentazione e gestione di forme di telelavoro a domicilio per dipendenti dell'Unione e degli Enti aderenti, qualora le condizioni tecnico/economiche lo consentano.</p> <p>Il progetto riprende quanto richiamato nella delibera G.U. n. 61/2015 di approvazione del Piano delle Azioni Positive per le Pari Opportunità – triennio 2015-2017 nel quale si prevede lo studio di fattibilità e l'individuazione di criteri per la sperimentazione del telelavoro per favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali.</p> <p>Nel 2016, anno di attivazione del progetto, le attività hanno riguardato: la redazione di un Piano Triennale per l'utilizzo del Telelavoro 2016-2019, approvato con Delibera G.U. n. 35 del 23/3/2016, l'attività di indagine presso Dirigenti e Responsabili di Settore dei 5 enti gestiti con conseguente inventario delle attività telelavorabili, la somministrazione ai dipendenti a tempo indeterminato dei 5 enti gestiti di apposito questionario riguardo l'interesse all'attivazione del lavoro a distanza. Nel 2017 le attività proseguiranno secondo le fasi illustrate dal Piano Triennale, partendo innanzitutto dai dati ricavati dalle indagini ricognitive svolte presso il personale per poi passare all'analisi organizzativa in relazione ai vincoli normativi vigenti. A seguito della valutazione sull'effettiva applicabilità di tale modalità di lavoro si potrà procedere alle fasi successive di sperimentazione previste dal documento di Programmazione per gli anni 2017-2018 tra cui: il Regolamento interno sul Telelavoro, l'approvazione del Progetto Sperimentale e conseguente attività di Formazione, estendibile anche all'anno successivo.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 14 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>3</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) Elaborazione dei dati ricavati dalle indagini svolte presso i dipendenti (peso specifico assegnato = 30 %)</p> <p>B) Individuazione dei processi sperimentali in telelavoro (peso specifico assegnato = 30 %)</p>

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	C) Redazione di un Regolamento interno sul Telelavoro (peso specifico assegnato = 40 %)			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	Disponibilità delle figure informatiche interessate all'analisi e alle fasi del progetto da realizzare nell'anno di riferimento.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	Dic	
1	Elaborazione dei dati ricavati dalle indagini svolte presso i dipendenti		X	X	X	X	X	X							
2	Individuazione di almeno n. 1 processo lavorativo telelavorabile	S.I.A. Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X				
3	Redazione di Regolamento interno sul Telelavoro	S.I.A. Unione Terre d'Argine							X	X	X	X	X		
4	Redazione e approvazione del Progetto Sperimentale di attivazione del Telelavoro	S.I.A. Unione Terre d'Argine									X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatori di risultato:

Attività/Fasi:

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Amministratore referente</b>	
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 3</b>  PROGETTO DI MANTENIMENTO/ MIGLIORAMENTO	<p>Efficientamento del processo lavorativo relativo al rapporto di gestione dei dipendenti dei 5 Enti gestiti.</p> <p>Tra gli obiettivi previsti dalla Convenzione del 2012 per il trasferimento dai Comuni aderenti all'Unione Terre d'Argine delle attività e funzioni correlate alla gestione delle Risorse Umane rientra l'omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti degli enti aderenti. Il Settore si è quindi progressivamente adoperato a tal fine nei diversi ambiti di competenza riconosciuti, in un percorso che ancora non è giunto completamente a termine, e che ha visto alla fine del 2014 la redazione e la pubblicazione nella Intranet degli enti gestiti del Manuale delle Assenze relative a permessi/congedi/aspettative di cui i dipendenti possono fruire. Il documento aveva lo scopo informare i dipendenti dei diritti previsti in questi ambiti, anche attraverso la redazione di un servizio di FAQ e fornendo nel contempo modulistica apposita, ed ha permesso l'omogeneizzazione della fruizione stessa attraverso incontri operativi e di sensibilizzazione con dirigenti, responsabili e dipendenti tenuti da personale del Settore direttamente negli enti, oltre che un sistema più monitorato e veloce sul fronte autorizzativo. Tenendo conto dell'evolversi nel corso degli anni della normativa, dei sistemi informatici che supportano la pubblicazione di documenti nella Intranet, e delle richieste mutate nel tempo da parte degli stessi dipendenti, il Settore ritiene utile provvedere ad una serie di aggiornamenti collegati al Manuale delle Assenze.</p> <p>Sempre in un'ottica di razionalizzazione e di omogeneizzazione della gestione delle risorse umane e delle procedure si inserisce il progetto di redazione, da parte del Settore, di un Regolamento di disciplina del rapporto di lavoro a Tempo Parziale. In tal modo gli enti gestiti potranno disporre di uno strumento univoco con cui rispondere alle richieste dei lavoratori di poter ridurre il proprio impegno lavorativo a seguito di necessità che nel tempo si manifestino. Gli enti devono ormai fronteggiare richieste di part-time di varia natura riguardo orario settimanale e fruizione, essendo tale modalità uno dei principali strumenti di flessibilità previsti anche dalla norma in materia di conciliazione dei tempi famigliari e di lavoro, che permette all'ente di utilizzare comunque la propria risorsa, a fronte di una possibile assenza totale, ma che può anche essere soggetta a vincoli di natura normativa, organizzativa o finanziaria che non sempre la rendono concedibile .</p> <p>Nell'ambito degli obiettivi del progetto si inquadra anche l'attività di supporto agli Enti gestiti riguardo le loro politiche assunzionali. Tale attività si estrinseca nel corso dell'anno con l'invio massivo a Dirigenti/Responsabili di Settore di modelli strutturati e note per le dichiarazioni di non eccedenza di personale e richiesta dei fabbisogni. Da questo materiale il Settore Risorse Umane procede alla stesura formale dei Piani Occupazionali per gli enti gestiti. Resta comunque sempre attiva, nel corso dell'anno, la raccolta e la presa in carico delle richieste di personale pervenute dagli stessi Enti a seguito di carenze e conseguenti esigenze di personale sopravvenute nel corso dell'anno, con conseguente eventuale approvazione di stralci ai Piani Occupazionali già approvati.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : <b>Peso 14 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>5</sup> )			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: A) Adozione del Regolamento di disciplina del rapporto di lavoro a Tempo Parziale (peso specifico assegnato = 40 %) B) Pubblicazione nella Intranet aziendale degli Enti gestiti dell'aggiornamento del Manuale delle Assenze (peso specifico assegnato = 20 %) C) Adozione di Piani Occupazionali ed eventuali Stralci connessi: n. 5 (peso specifico assegnato = 40 %)			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>	La realizzazione dell'obiettivo (modelli compilabili on line – creazioni di Forms) è subordinato alla programmazione del contemporaneo impegno del S.I.A. nella realizzazione dei progetti di dematerializzazione previsti per legge e della possibilità di accesso informatico per tutti i dipendenti.			

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	Lug	ago	set	ott	nov	Dic	
1	Analisi del Manuale delle Assenze per le singole voci al fine di verificare i paragrafi che devono essere oggetto di aggiornamento con conseguente raccolta normativa.								X	X	X	X	X	X	X
2	Analisi dei modelli pubblicati nelle Intranet aziendali al fine di verificarne il loro aggiornamento.								X	X	X	X	X	X	X
3	Pubblicazione sulla rete intranet aziendale dei cinque enti gestiti degli aggiornamenti adottati a seguito delle fasi di cui sopra, comprese eventuali FAQ che si ritengano utili per gli utenti.												X	X	X
4	Raccolta normativa e conseguente redazione di Regolamento di disciplina del rapporto di lavoro a Tempo Parziale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Monitoraggio dei fabbisogni di personale, sia tramite invio strutturato di specifici modelli di dichiarazione di non eccedenza di personale e richiesta dei fabbisogni, con conseguente verifica delle disponibilità di bilancio.		X	X	X	X	X	X	X						
6	Stesura e approvazione di Piani Occupazionali, ed eventuali Stralci, per i cinque enti gestiti.					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatori di risultato:

Attività/Fasi:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Amministratore referente</b>	
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 4</b>  <b>PROGETTO DI MANTENIMENTO PLURIENNALE</b>	<p><b>Progetto di gestione integrata delle attività di Formazione delle Risorse Umane per gli Enti gestiti.</b></p> <p>Tenendo conto di quanto indicato nel PTPC e in presenza di vincoli normativi e di bilancio che riducono la possibilità di redigere piani poliennali di largo respiro, una programmazione essenziale dei fabbisogni formativi obbligatori è stata definita all'interno di singoli documenti di programmazione riferiti agli specifici ambiti di riferimento. Tenendo conto di ciò la programmazione viene circoscritta all'ambito annuale ma il Settore Risorse Umane mantiene il ruolo di: raccolta dell'attività formativa dei 5 enti gestiti per lo sviluppo di report di supporto a rendicontazioni e statistiche di varia natura, oltre che per raccogliere dati utili alla verifica della congruità delle attività formative; verifica preventiva e monitoraggio dei budget assegnati per singolo ente e per singola categoria, obbligatori al fine di evitare sforamenti; affiancamento ai segretari Generali dell'Unione e dei Comuni aderenti, nella loro veste di Responsabili Anticorruzione, nella organizzazione e gestione dei corsi obbligatori previsti dalla L.190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione); valorizzazione delle schede di valutazione dei corsi effettuati all'interno dell'ente; provvede a gestire le attività amministrative di avvio di progetti formativi, anche complessi, come ad esempio il Progetto Formativo "Valore PA" promosso dall'INPS a titolo gratuito.</p> <p>Anche nel 2017 il Settore intende: proseguire le attività sopra esposte a supporto, in particolare, della formazione obbligatoria L.190/2012; monitorare e gestire su indicazioni dell' INPS, per quanto di competenza, le attività di partecipazione di dipendenti degli enti gestiti al Progetto Formativo INPS "Valore PA" verificandone il grado di soddisfazione, al fine di valutare l'opportunità di adesione a successive edizioni del progetto stesso, favorendo anche la condivisione del materiale normativo derivante dalla partecipazione a questi corsi; proseguire un'attività di monitoraggio delle necessità formative dei lavoratori somministrati, avviati a fronte attività post sisma, per l'avvio a corsi gratuiti organizzati per gli stessi dalla ditta interinale Manpower.</p> <p>Attività di supporto all'Ufficio per la Sicurezza e la Prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro per le attività di formazione specifica. Il Settore Amm.ne e Sviluppo delle Risorse Umane si occupa della selezione dei soggetti ai quali affidare lo svolgimento dei corsi di formazione, anche in materia di sicurezza.</p>

	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 9 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>7</sup>)</p>			
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) iscrizione, entro il mese di Marzo 2017 di personale degli enti gestiti al Progetto Formativo INPS “Valore PA” 2016 (peso specifico assegnato = 20 %)</p> <p>B) organizzazione attività di selezione dei soggetti ai quali affidare lo svolgimento dei corsi di formazione (peso specifico assegnato = 35 %)</p> <p>C) report di fine anno sull'attività di formazione svolta in termini quantitativi e qualitativi (peso specifico assegnato = 45 %)</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>	<p>Vincoli finanziari a livello centrale (leggi statali) o degli Enti dell' Unione (bilanci)rispetto ai limiti di stanziamento annuali per la formazione non obbligatoria.          Definizione delle priorità di intervento (da parte della Direzione Centrale e dei Dirigenti/Responsabili interessati)</p>			

<sup>7</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Gestione delle attività di iscrizione per progetti formativi esterni all'ente (es. Progetto INPS Valore PA 2016 e 2017)	Segretario Generale Comune di Carpi / Unione	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X
2	Raccolta materiale relativo ai corsi di formazione Progetto INPS Valore PA		X	X	X	X	X	X	X	X					
3	Affiancamento nell'organizzazione di progetti formativi organizzati all'interno e all'esterno dell'ente		X	X	X	X	X	X	X						
4	Creazione e/o manutenzione di strumenti informatici attivabili per la rendicontazione e l'analisi delle attività formative dei dipendenti dei 5 enti gestiti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al

Indicatori di risultato:

Attività / Fasi:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Amministratore referente</b>	
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 5</b>  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE CONTINUAZIONE	<p><b>Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale</b></p> <p>Già dal 2015 il Settore è stato chiamato a procedere al suo interno all’adeguamento delle procedure, software e programmi di supporto, al fine di consentire la gestione contabile in applicazione dei nuovi principi del “Bilancio armonizzato” definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014. A seguito della nuova struttura del bilancio è stata adottata una nuova classificazione delle spese di personale, come definito in sede di stesura del bilancio di ciascuno dei 5 Enti gestiti, con conseguente riparametrizzazione di ogni elemento retributivo-contabile nello specifico ambiente “Payroll” della SUITE PERSEO “gestione del personale”.</p> <p>Obiettivo comune nel corso del 2015 e 2016, per tutti i 5 enti gestiti, la gestione contabile della spesa di personale in stretta connessione con le correlate esigenze di contabilizzazione finanziaria del bilancio adottato da ogni singolo ente, con particolare attenzione alla elaborazione del bilancio di previsione, di monitoraggio e verifica infrannuale, di rendicontazione e certificazione.</p> <p>Nel 2017 prosegue l’impostazione metodologica finalizzata alla contabilità in una “logica integrata”-contabilità finanziaria con “contabilità economico-patrimoniale” definendo raccordo dei centri di costo e centri di responsabilità in collaborazione con i servizi finanziari dei 5 enti. Dovranno essere definiti report finalizzati alla analisi dei dati a bilancio, strutture di rendicontazione a consuntivo e di analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni con metodologia omogenea per tutti e 5 gli enti.</p> <p>Obiettivi perseguibili adeguando e ottimizzando le procedure e le metodologie in uso.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 14 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo<sup>9</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>n. 10 report di analisi e controllo spesa di personale per l’insieme dei 5 enti (peso specifico assegnato = 100 %)</p>

<sup>9</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
--	--	----	--	--

<b>Vincoli / Criticità<sup>10</sup></b>	
---	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica della classificazione dei centri di costo nel programma di contabilità di ciascuno dei 5 enti gestiti		X	X	X									
2	Verifica delle aree di intervento e azioni conseguenti.		X	X	X	X		X	X			X	X	X
3	Definizione struttura report di analisi e rendicontazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Implementazione degli ulteriori processi individuati		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Verifica e controllo elaborazioni e risultati ottenuti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al
----------------------------------

Indicatori di risultato:

Attività / Fasi:

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE						
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA						
<b>Amministratore referente</b>							
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 6</b>  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p>Progetto di gestione integrata SISTEMA TRACCIABILITA' DEI RAPPORTI previdenziali -</p> <p><b>Progetto Pluriennale</b></p> <p>Nell'ottica di miglioramento e di gestione dei dati previdenziali afferenti i rapporti lavorativi in gestione per i 5 enti finalizzata ad un costante allineamento alle procedure ultimamente adottate dall'INPS si rende necessario attivare o integrare metodologie in uso.</p> <p>Principalmente adottando controlli e implementazioni alla procedura informatica in uso, predisponendo report finalizzati al controllo degli estratti conto ECA -INPS con i dati oggetto di denuncia e versamento , verificare e aggiornare le singole posizioni previdenziali, direttamente in procedura INPS- nuovaPASSWEB, definendo anche sistemazioni contributive e/o benefici in sede di pensione .</p> <p>Obiettivi perseguibili adeguando e ottimizzando le procedure e le metodologie in uso.</p>						
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 14 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>11</sup>)</p>						
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>70 % verifica estratti conto ECA inviati da INPS (peso specifico assegnato = 50 %)</p> <p>100% controllo posizioni individuali richieste in Passweb (peso specifico assegnato = 50 %)</p>						
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente
Previsione spesa €	Previsione entrata €						
Parte corrente _____	Parte corrente						

<sup>11</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

			Parte investimenti _____
			Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>12</sup></b>			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Verifica metodologia calcolo e denuncia dati previdenziali in procedura stipendiale con nuove disposizioni INPS		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>2</b>	Analisi elementi in banca dati e predisposizione report finalizzati al controllo degli estratti conto o note di debito ECA -INPS –mensili.		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>3</b>	Verifica e integrazioni dati di singole posizioni assicurative-previdenziali direttamente in Passweb-INPS		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al _____
Indicatori di risultato:
Attività / Fasi:

<sup>12</sup>

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA		
<b>Soggetti esterni</b>	Sistemi Informativi associati (S.I.A.) dell'Unione Terre d'Argine		
<b>Amministratore referente</b>			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 7</b>  <b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE</b>	<b>Introduzione di una nuova piattaforma informatica per la gestione integrata dei rapporti giuridico - economici del personale dipendente o assimilato dei 5 enti gestiti.</b>  <b>– Progetto Pluriennale</b>  La piattaforma informatica attualmente in uso è stata introdotta nell' anno 2000 e nonostante la costante manutenzione offerta dalla ditta manifesta elementi di non efficienza secondo gli ultimi standard lavorativi introdotti dalle innovazioni tecnologiche. La ditta fornitrice della piattaforma dovrà proporre un nuovo ambiente quale evoluzione tecnologica e di sviluppo di quello in uso, e basato su servizi orientati al web. Nel 2016 il Progetto ha preso avvio con l'analisi del contesto tecnologico in essere, la mappatura delle soluzioni in essere e la ricognizione dei requisiti, l'analisi e la verifica delle banche dati di ognuno dei 5 enti. Per il 2017 il percorso evolutivo riguarderà il Modulo Giuridico per poi, in fase successiva, svilupparsi nel 2018 con l'attivazione del modulo Retributivo in sostituzione di Perseo Payroll. Le attività proposte ricalcano il programma di avanzamento lavori fornito dalla ditta Maggioli, che gestisce, insieme al settore Risorse Umane ed al SIA dell' Unione Terre d'Argine.		
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :  <b>Peso 14 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100)		
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:  -Analisi e piano di sviluppo della nuova soluzione tecnica - fasi descritte nel successivo crono programma al 31/12/2017 (peso specifico assegnato = 100 %)		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti 35.000 per anno 2016
			Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____

<b>Vincoli / Criticità</b> <sup>13</sup>	Disponibilità delle figure informatiche interne all' Ente (SIA) e della ditta che fornirà il software interessate all'analisi e alle fasi del progetto da realizzare nell'anno di riferimento.
--	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Installazione J-Pers con base dati e tuning del sistema					X	X								
2	Analisi dei processi e specifiche funzionali esistenti e previste a progetto	Amministrazione delle Risorse Umane							X	X	X				
3	Allineamento Perseo - J-Pers mediante tool ad-hoc										X	X			
4	Formazione di base e avanzata sul J-Pers Giuridico	Amministrazione delle Risorse Umane									X	X			
5	Precollauda J-Pers Giuridico	Amministrazione delle Risorse Umane										X			
6	Avvio J-Pers Giuridico in ambiente di esercizio													X	
7	Supporto per verifica e correzioni	Amministrazione delle Risorse Umane												X	
8	Predisposizione ambiente Kronos														2018
9	Introduzione ed avvio di J-Pers Gestione Economica	Amministrazione delle Risorse Umane													2018
10	Sessione economica (verifica in occasione dell'incontro dimostrativo delle attività da analizzare e pianificare)	S.I.A. Unione Terre d'Argine							X	X	X	X	X	X	X

<sup>13</sup>

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

Verifica Stato di Avanzamento al:

Indicatore di risultato:

Attività / Fasi:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Soggetti esterni</b>	Collegio di Valutazione – Dirigenti altri settori
<b>Amministratore referente</b>	
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 8</b>  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p><b>Implementazione del nuovo sistema di valorizzazione delle risorse umane – DLgs 74/2017</b></p> <p>Il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame definitivo, il decreto legislativo contenente disposizioni di attuazione della riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124). In particolare il provvedimento persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto introduce, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le disposizioni in materia di valutazione costituiscono elemento fondante di tutti gli strumenti di valorizzazione delle risorse umane, chiarendo che la valutazione negativa delle <i>performance</i>, come specificamente disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, rileva a fini disciplinari;</li> <li>• le amministrazioni pubbliche sono tenute a misurare e a valutare la <i>performance</i> con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;</li> <li>• gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), tenendo conto delle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, devono verificare l'andamento delle <i>performance</i> rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi. A tal proposito, sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, specie con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;</li> <li>• i cittadini assumono un ruolo attivo ai fini della valutazione della <i>performance</i> organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;</li> <li>• la misurazione delle <i>performance</i> individuale del personale dirigente assume un peso prevalente rispetto ai risultati della misurazione e valutazione della <i>performance</i> dell'ambito organizzativo di cui gli stessi dirigenti hanno la diretta responsabilità;</li> <li>• il coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della <i>performance</i> e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria assume un aspetto centrale, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;</li> <li>• i nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la <i>performance</i>, sono affidati al contratto collettivo nazionale, che deve stabilire le quote delle risorse destinate a remunerare sia la <i>performance</i> organizzativa sia quella individuale che i criteri idonei a garantire un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.</li> </ul>

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : <b>Peso 7 %</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>14</sup> )			
<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Risultati attesi 2017:</b> A) Revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance – prima proposta in attesa del nuovo CCNL (peso specifico assegnato = 60%) B) Attivazione e gestione di un percorso partecipato per la stesura di una documento finale (peso specifico assegnato = 40%)  <b>Risultati attesi 2018:</b> A) sviluppo e conclusione del processo partecipativo B) approvazione e applicazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance coerentemente con le indicazioni del CCNL e della legislazione vigente - (peso specifico assegnato = 100 %)			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	x NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>15</sup></b>	La realizzazione completa del progetto è subordinato all'entrata in vigore del nuovo CCNL e, per quanto rileva, del conseguente CCDI.  Il progetto viene realizzato secondo le indicazioni e con il coordinamento del Collegio di Valutazione.			

	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ag o	set	ott	no v	Dic		
<b>1</b>	Costituzione di un gruppo di lavoro	S.I.A. Unione Terre											X	X	X	<b>2018</b>

<sup>14</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>15</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

		d'Argine														
<b>2</b>	Elaborazione di una prima proposta regolamentare														<b>X</b>	<b>X</b>
<b>3</b>	Attivazione del processo di partecipazione	S.I.A. Unione Terre d'Argine														<b>x/2018</b>
<b>4</b>	Sviluppo e conclusione del processo partecipativo	S.I.A. Unione Terre d'Argine														<b>2018</b>

Verifica Stato di Avanzamento al



- **Settore Sistema Informativo Associato**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO								
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA								
<b>Soggetti esterni</b>	Amministrazione delle risorse umane								
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  N. 1  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p><b>PROGETTO DI INTRODUZIONE DELL' ISTITUTO DEL TELELAVORO ALL'INTERNO DEGLI ENTI GESTITI.</b></p> <p>Il SIA dell'Unione delle Terre d'Argine collaborerà con il Settore Risorse Umane ad un progetto pluriennale che riguardi le attività di analisi organizzativa, sperimentazione e gestione di forme di telelavoro a domicilio per dipendenti dell'Unione e degli Enti aderenti, qualora le condizioni tecnico/economiche lo consentano.</p> <p>Il progetto riprende quanto richiamato nella delibera G.U. n. 61/2015 di approvazione del Piano delle Azioni Positive per le Pari Opportunità – triennio 2015-2017 nel quale si prevede lo studio di fattibilità e l'individuazione di criteri per la sperimentazione del telelavoro per favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali.</p> <p>Per l'anno 2017 il progetto prevede la elaborazione di un'analisi costi/benefici per tutte o alcune delle attività individuate con particolare riferimento alla compatibilità dei costi in relazione ai vincoli normativi vigenti; inoltre, nell'ultimo trimestre dello stesso anno 2017 è prevista la redazione e l'approvazione del Progetto Sperimentale di attivazione del Telelavoro.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p><b>Peso 5 %</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) Elaborazione analisi costi/benefici <b>entro Dicembre 2017</b> (peso specifico assegnato = 100 %)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	Acquisizione completezza dei dati dalle indagini ricognitive.								

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Elaborazione di un'analisi costi/benefici per tutte o alcune delle attività individuate con particolare riferimento alla compatibilità dei costi in relazione ai vincoli normativi vigenti.	SIA/Amministrazione delle Risorse Umane								X	X	X	X	X	X
2	Redazione e approvazione del Progetto Sperimentale di attivazione del Telelavoro	SIA/Amministrazione delle Risorse Umane											X	X	X

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA

OBIETTIVO/PROGETTO  
N. 2

PROGETTO DI  
MIGLIORAMENTO  
PLURIENNALE

## **REVISIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DOCUMENTALE (ANALOGICA E DIGITALE) PER GLI ENTI GESTITI.**

La nuova formulazione del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) prevista dal decreto delegato ex. L.124/2015 (Riforma Madia) riforma profondamente molti passaggi del procedimento amministrativo, a cominciare dallo spostamento dell'obbligo della conservazione dei documenti dal cittadino all'amministrazione o alla volontà del nuovo CAD di essere compliant con il regolamento europeo eIDAS (electronic IDentification, Authentication and Signature).

Anche le norme dedicate alla trasformazione dei sistemi documentari pubblici tendono alla completa automazione delle procedure come il protocollo informatico, i sistemi di classificazione e fascicolazione elettronica, il trasferimento della documentazione cartacea, la produzione esclusivamente su supporto elettronico.

Merito delle ultime disposizioni legislative è quello di aver riportato l'archivio all'interno del processo unitario di formazione della documentazione riscoprendo la sua natura al servizio di supporto di tutta l'organizzazione e portando ad unità la gestione documentale dal protocollo alla conservazione, in modo integrato.

Il processo di revisione della gestione documentale è quindi molto complesso e consta di sinergie e competenze plurispecialistiche. Per questo motivo l'Unione delle Terre d'Argine allo scopo di dare una significativa svolta in tema di reingegnerizzazione dei processi di produzione (documentale e non) dell'ente, per riprogettare, snellire e migliorare i procedimenti e creare omogeneità di gestione standardizzando le procedure, obiettivi che insieme concorrono al miglioramento delle performance, ha deciso di seguire un percorso metodologico suddiviso in diverse fasi.

Con la costituzione di un Gruppo di Progetto, composta dai Responsabili dell'Ufficio Protocollo dei vari Enti che aderiscono all'Unione, da un'archivista, da un esperto di gestione documentale e da un consulente specializzato, nel corso del 2016 è stata espletata la prima fase di progetto relativa all'analisi del contesto normativo e organizzativo dell'Ente, alla definizione dei bisogni, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto e alla gestione del cambiamento.

Conclusa l'analisi dell'AS-IS e formulate le prime ipotesi del divenire, è stata intrapresa un'analisi di mercato alla ricerca di una soluzione soddisfacente per una nuova e completa gestione documentale.

E' stato inoltre effettuato un confronto con i vari servizi/settori dell'Ente e con i futuri utenti, favorita dall'uso di mezzi "grafici" come il disegno dei processi con notazione standard di Business Process Modeling Notation - BPMN e la realizzazione di prototipi di interfaccia (Mockups).

Come previsto dalla normativa (art. 5 del DPCM 31 ottobre 2000) il lavoro svolto dal Gruppo si è tradotto nella stesura di una prima bozza del Manuale di Gestione concepito come strumento innovativo per delineare il sistema-archivio nelle sue componenti statiche e dinamiche, fornendo indicazioni precise su processi e responsabilità, descrivendo il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornendo le istruzioni circa il corretto funzionamento degli iter amministrativi.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2017 la piattaforma per la gestione dei procedimenti dematerializzati verrà integrata nell'infrastruttura applicativa dell'Ente.

Successivamente, nel primo quadrimestre del 2018 verrà definita l'organizzazione tecnologica e comunicativa della piattaforma mediante percorsi partecipati con gli altri Servizi/Settori.

Entro il termine di dicembre 2018 il sistema di gestione dei procedimenti verrà avviato in via sperimentale e al contempo verrà approvato in via definitiva il Manuale di Gestione elaborato.

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale: <b>Peso 15%</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>3</sup> )		
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: A) Integrazione della piattaforma tecnologica per la gestione dei procedimenti dematerializzati nell'infrastruttura applicativa dell'Ente		100%
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti 50.000,00 €
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	Implementazione della piattaforma per la gestione documentale		

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Definizione e integrazione della piattaforma tecnologica che ospiterà i procedimenti dematerializzati nell'infrastruttura applicativa dell'Ente											X	X	X	X
2	Promozione e gestione di percorsi partecipati con gli altri servizi/settori (metodologie, modelli, usabilità, codesign dei procedimenti, scenari d'uso, ecc) per la definizione puntuale della struttura organizzativa, tecnologica e comunicativa della piattaforma														2018
3	Approvazione in via definitiva del Manuale di gestione dell'Unione Terre d'Argine e avvio in via sperimentale del sistema di gestione dei procedimenti														2018

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO		
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA		
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  N.3  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	<p><b>PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO.</b></p> <p>Nel corso del 2017 continuerà la riorganizzazione del Sistema Informativo Associato, in particolare dell'area Help Desk, che sarà basata su nuovi modelli organizzativi e su nuovi strumenti di lavoro. La ridefinizione degli ambiti di attività dell'area verrà individuata tramite specifico documento a cura del dirigente di settore. Per quanto esposto, sarà propedeutico ripensare alla strategia e al coordinamento delle attività dell'area in modo da agire sia sull'evasione delle richieste che arrivano dagli altri servizi/settori, sia sulla pianificazione delle attività interne, finalizzata ad una migliore e più razionale utilizzazione del personale.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p><b>Peso 10 %</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>5</sup>)</p>		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) Redazione documento di riorganizzazione dell'area Help Desk del SIA <b>entro dicembre 2017</b> (peso specifico assegnato = 100 %)</p>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>			

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Redazione di atti/documenti conseguenti alla riorganizzazione dell'area Help Desk del Settore.										X	X	X	X	X



<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO		
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA		
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b>RISTRUTTURAZIONE SERVER FARM</b>		
<b>N.4</b>  <b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE</b>	<p>La finalità del seguente progetto è quella di adottare le misure tecniche e organizzative per assicurare all'organizzazione il funzionamento del SIA e delle procedure e applicazioni informatiche dell'intera Unione delle Terre d'Argine, in siti alternativi a quelli primari/di produzione, a fronte di eventi che provochino, o possano provocare indisponibilità prolungate.</p> <p>L'attività del 2017 si concentrerà principalmente sulla realizzazione del sito di Disaster Recovery e sulla predisposizione di quanto necessario per la realizzazione dell'infrastruttura remota di Business Continuity.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale <b>20%</b></p>		
<b>Indicatore di risultato</b>			
	A) Verifica della compatibilità con il Datacenter Lepida di Ravenna (secondo scenario di test)	<b>entro luglio 2017</b>	(peso specifico anno 2017 = 50 %)
	B) Implementazione infrastruttura remota per Business Continuità	<b>entro novembre 2017</b> <b>entro gennaio 2018</b>	(peso specifico anno 2017 = 50%)
	C) Installazione e configurazione nuova infrastruttura remota		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente: Euro 250.000,00 Parte investimenti €
			Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>7</sup></b>	Esito positivo dei test		



<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Soggetti esterni</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  N. 5  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p><b>INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE.</b></p> <p>Il Progetto pluriennale è nato dall'esigenza del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione delle Terre d'Argine di poter disporre di un software di gestione delle domande on-line in modo da ridurre il più possibile i conseguenti inserimenti manuali ottimizzando i tempi di lavorazione delle domande presentate dai candidati ed uniformando, nel contempo, il formato dei dati in inserimento. Successivamente, ad integrazione del progetto e con l'inserimento nel gruppo di lavoro di soggetti esterni, il piano di lavoro è stato ampliato con l'obiettivo di implementare una procedura informatica che gestisca anche le fasi concorsuali successive quali: identificazione, accesso alle prove, graduatorie.</p> <p>La realizzazione di un progetto così complesso resta subordinata, tra le altre, sia alla disponibilità delle risorse umane coinvolte, siano esse dell'Unione (Personale e S.I.A.) che esterne (fornitori ICT), sia all'implementazione di applicazioni informatiche in continuo aggiornamento rispetto alla strumentazione in dotazione all'Unione. Tale complessità determina progressivi aggiornamenti del crono programma che annualmente viene stilato al riguardo.</p> <p>Nel 2016 l'attività ha riguardato l'individuazione di un software per la parte relativa al front-end, mentre l'individuazione del software di back-office è slittata al termine della fase di implementazione del software di front-end, essendo a questo strettamente collegato. Utilizzando il software di front-end proposto si è proceduto ad una sperimentazione applicando il programma a un processo selettivo simulato che ha tenuto conto di tutte le casistiche e problematiche sinora previste in fase di acquisizione delle domande di concorso. L'effettiva implementazione è stata rimandata al 2017 per la verifica di problemi legati all'autenticazione del candidato tramite SPID ed al pagamento della tassa di concorso tramite Payer - PagoPA.</p> <p>Tenuto conto dell'impatto positivo del progetto sulle attività degli uffici preposti nel settore Risorse Umane e delle azioni previste nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione riguardo alla digitalizzazione del procedimento di reclutamento e l'aggiornamento del Regolamento dei concorsi, il presente Progetto viene riproposto anche per l'anno 2017.</p> <p>Per il 2017 l'obiettivo del progetto pluriennale, svolto in collaborazione tra il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane ed il Settore S.I.A., è quello di procedere con l'implementazione in via definitiva del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione alle selezioni effettuate per i 5 Enti aderenti all'Unione, secondo le modalità che verranno definite anche nel Regolamento dei Concorsi che dovrà essere redatto tenendo conto delle nuove modalità di presentazione delle domande così come richieste dal software in uso.</p> <p>Per il 2017 si prevede di proseguire la ricerca di programmi specifici per la gestione delle fasi di back-office, eventualmente già in dotazione in altri Enti e compatibili con i sistemi in uso.</p> <p>Nel corso dell'anno verranno redatti, inoltre, i documenti organizzativi conseguenti a tali forme di informatizzazione oltre alla verifica delle attività e dei flussi conseguenti alle novità introdotte ai fini di eventuale riorganizzazione dei sottoprocedimenti.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale: <b>Peso 5 %</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>8</sup> )		
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi 2017: A) Documenti organizzativi per la gestione del processo (peso specifico assegnato = 80 %) B) Sperimentazione nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici almeno in 1 procedura (peso specifico assegnato = 20 %)		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti 10.000 euro
<b>Vincoli / Criticità<sup>9</sup></b>	Disponibilità dei fornitori e del personale del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane per la redazione dei documenti organizzativi e per la sperimentazione del nuovo sistema di gestione.		

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Redazione e approvazione del nuovo regolamento dei concorsi	Amministrazione delle Risorse Umane								X	X	X	X	X	
2	Collaborazione con il fornitore individuato per la verifica del corretto funzionamento del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi (gestione attività front-office)		X	X	X	X	X	X	X	X	X				
3	Applicazione sperimentale del progetto ad un processo selettivo simulato					X	X	X	X	X	X	X			
4	Sviluppo e stesura dei documenti amministrativi e dei file derivanti dalla implementazione della nuova procedura in oggetto. Verifica delle attività e dei flussi conseguenti ai fini di eventuale redistribuzione delle attività.	Amministrazione delle Risorse Umane							X	X	X	X	X	X	X

<sup>8</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>9</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Soggetti esterni</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  N. 6  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p><b>INTRODUZIONE DI NUOVA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RAPPORTI GIURIDICO - ECONOMICI DEL PERSONALE DIPENDENTE O ASSIMILATO DEI 5 ENTI GESTITI.</b></p> <p>La piattaforma informatica attualmente in uso è stata introdotta nell'anno 2000 e nonostante la costante manutenzione offerta dal fornitore manifesta elementi di non efficienza secondo gli ultimi standard lavorativi introdotti dalle innovazioni tecnologiche.</p> <p>Il fornitore della piattaforma ha proposto un nuovo ambiente quale evoluzione tecnologica e di sviluppo di quella in uso basata su servizi orientati al web.</p> <p>A tal fine, entro il mese di maggio 2017 la nuova piattaforma informatica J-Pers verrà introdotta nell'infrastruttura applicativa dell'Unione delle Terre d'Argine comprese le diverse base dati che permetteranno di gestire i diversi Enti dell'Unione. Entro il periodo estivo verranno analizzati i processi e le funzionalità ad oggi esistenti; durante i mesi di settembre ed ottobre 2017 verrà effettuata da un lato l'attività di allineamento tra l'applicativo in essere Perseo e la nuova piattaforma J-Pers e dall'altro la formazione di base ed avanzata su J-Pers Giuridico per il personale del Settore Risorse Umane. Effettuato durante il mese di ottobre il precollaudo per la parte Giuridica della piattaforma, quest'ultima verrà introdotta ed avviata in ambiente di esercizio dell'Ente. Seguirà una fase in cui il fornitore supporterà il personale dei Settori coinvolti per la verifica e la eventuale correzione di problematiche che dovessero essere rilevate in corso di utilizzo della nuova piattaforma.</p> <p>Nei mesi di febbraio e marzo del 2018 verrà predisposto l'ambiente per il sistema di gestione presenze/assenze Kronos e nel corso dello stesso anno anche la parte di Gestione Economica della piattaforma verrà introdotta ed avviata in esercizio.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p><b>Peso 5%</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>10</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi 2017:</p> <p>A) Precollaudo della piattaforma J-Pers Giuridico (peso specifico assegnato = 60 %)</p> <p>B) Avvio piattaforma J-Pers Giuridico in ambiente di esercizio (peso specifico assegnato = 40 %)</p>

<sup>10</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente: 21.150 € (per l'anno 2017) Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>11</sup></b>			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Installazione J-Pers con base dati e tuning del sistema					X	X								
2	Analisi dei processi e specifiche funzionali esistenti e previste a progetto	Amministrazione delle Risorse Umane							X	X	X				
3	Allineamento Perseo - J-Pers mediante tool ad-hoc											X	X		
4	Formazione di base e avanzata sul J-Pers Giuridico	Amministrazione delle Risorse Umane										X	X		
5	Precollaudò J-Pers Giuridico	Amministrazione delle Risorse Umane											X		
6	Avvio J-Pers Giuridico in ambiente di esercizio													X	
7	Supporto per verifica e correzioni	Amministrazione delle Risorse Umane												X	
8	Predisposizione ambiente Kronos														2018
9	Introduzione ed avvio di J-Pers Gestione Economica	Amministrazione delle Risorse Umane													2018

<sup>11</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO		
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA		
<b>Soggetti esterni</b>	Regione Emilia Romagna		
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b>ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL)</b>		
<b>N. 7 PROGETTO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p>L'Agenda Digitale Locale (ADL) è un documento strategico che fissa le priorità degli enti in materia di società dell'informazione, favorendo la "presa di coscienza", da parte dei decisori politici, delle figure direzionali, ma anche dei tecnici, della necessità di investire su temi legati all'innovazione tecnologica, per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire il <i>digital divide</i> (accesso alle reti, all'informazione e alla conoscenza, ai servizi online e agli open data).</p> <p>L'Agenda Digitale Locale parte infatti dalle priorità del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna e allarga o restringe la sua portata in funzione delle peculiarità e caratteristiche locali. In analogia con questa politica regionale, anche quella locale fissa obiettivi strategici che non includono ogni singola azione in materia di innovazione tecnologica, ma solo quelle più innovative per gli enti.</p> <p>L'idea progettuale è di porre a sistema i percorsi di sviluppo di una Agenda Digitale Locale realizzati sino ad oggi, prendendo spunto da esperienze e modalità già portate avanti dai singoli Comuni.</p> <p>Nel corso del 2017 proseguiranno le attività inerenti al percorso partecipato attraverso la somministrazione di questionari e tramite creazione di Focus Group sino all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale, contenente le azioni da intraprendere per la riduzione del Digital Divide.</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p><b>Peso 15%</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>12</sup>)</p>		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) Approvazione della Agenda Digitale Locale <b>entro il 31/12/2017</b> (peso specifico assegnato = 100 %)</p>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente: Euro 14.030,00</p> <p>Parte investimenti</p>

<sup>12</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Vincoli / Criticità<sup>13</sup></b>	
---	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Inizio del percorso partecipato attraverso un questionario CATI ( <i>Computer-Assisted Telephone Interviewing</i> ) oppure creando dei Focus Group							X	X	X				
2	Chiusura consultazione											X	X	X
3	Approvazione Agenda Digitale Locale													X

<sup>13</sup>

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Soggetti esterni</b>	
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b>PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SOFTWARE IN USO PRESSO GLI ENTI DELL'UNIONE</b>
<b>N. 8</b> <b>PROGETTO DI</b> <b>MIGLIORAMENTO</b> <b>PLURIENNALE</b>	<p>Presso i diversi Settori e Servizi dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni ad essa aderenti sono quotidianamente utilizzati molteplici prodotti software applicativi al fine di supportare il personale nell'espletamento delle attività. Molti di tali software applicativi risultano introdotti negli Enti in tempi diversi in considerazione dei diversi momenti nei quali i Settori ed i Servizi hanno aderito all'Unione; pertanto, essi risultano molteplici ed eterogenei dal punto di vista del paradigma architettonico su cui si basano.</p> <p>L'obiettivo finale del progetto è quello di attuare una razionalizzazione dei prodotti software in uso presso l'Unione delle Terre d'Argine e presso i Comuni aderenti al fine di ottimizzarne la gestione conseguendo una riduzione della spesa occorrente e contestualmente adottare soluzioni software che siano il più possibile basate sulle tecnologie web dunque accessibili mediante web browser.</p> <p>Nella prima fase, il progetto prevede la ricognizione dello stato attuale territoriale presso l'Unione delle Terre d'argine attraverso la definizione di una mappatura degli strumenti software sui Settori e sui Servizi degli Enti in cui sono attualmente utilizzati. Le fasi successive prevedono l'analisi della mappatura definita, la successiva definizione delle azioni da intraprendere per attuare la razionalizzazione dei software, la razionalizzazione dei contratti relativi all'acquisizione ed al mantenimento delle licenze d'uso nonché all'innalzamento della qualità del software mediante la progressiva migrazione verso soluzioni software web-based e la dismissione dei software obsoleti e client-based.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p><b>Peso 10%</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>14</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi anno 2017:</p> <p>A) Invio comunicazione e prospetto da compilare ai diversi Settori / Servizi degli Enti dell'Unione <b>entro 31/07/2017</b> (peso specifico assegnato = 100 %)</p>

<sup>14</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>Risultati attesi anno 2018:</p> <p>A) Raccolta dei riscontri in merito alla ricognizione dello stato attuale dei software in uso presso gli Enti dell'Unione delle Terre d'Argine <b>entro il 30/06/2018</b> (peso specifico assegnato = 40 %)</p> <p>A) Analisi della mappatura dei software <b>entro dicembre 2018</b> (peso specifico assegnato = 60 %)</p> <p>Risultati attesi anno 2019:</p> <p>A) Attuazione della razionalizzazione del 5% del software entro settembre 2019 (peso specifico assegnato = 40 %)</p> <p>B) Attuazione della razionalizzazione di ulteriore 3% del software entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 40 %)</p> <p>C) Migrazione di almeno 3 software da client-based a soluzione web-based entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 20 %)</p>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>15</sup></b>	Disponibilità dei Settori e dei Servizi di tutti gli Enti dell'Unione delle Terre d'Argine.		

<sup>15</sup>

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



<b>Area/Settore /Servizio</b>	SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA
<b>Soggetti esterni</b>	SETTORE POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE DLLE TERRE D'ARGINE
<b>Amministratore referente</b>	ROBERTO SOLOMITA
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  N. 9  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PLURIENNALE	<p><b>REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</b></p> <p>Presso l'Unione delle Terre d'Argine è attualmente in uso un Sistema di Videosorveglianza Urbana costituito da circa 101 telecamere di videosorveglianza gestite attraverso il software applicativo Genetec Omnicast. Dal momento che l'attuale sistema può considerarsi tecnologicamente superato in quanto l'attuale tecnologia in commercio offre soluzioni più efficaci che garantiscono un più alto livello di sicurezza, si rende necessario ripensare in toto al sistema e dal punto di vista delle attrezzature hardware e dal punto di vista del software di gestione nonché in merito alla introduzione di nuovi strumenti utili ad accrescere il controllo del territorio come i varchi in corrispondenza di Zone a Traffico Limitato (ZTL) e il riconoscimento di targa.</p> <p>L'obiettivo finale del progetto è dunque quello di realizzare un nuovo Sistema di Videosorveglianza Urbana, tecnologicamente avanzato, per i territori dell'Unione delle Terre d'Argine.</p> <p>Nella prima fase del progetto è prevista l'analisi dei requisiti del nuovo sistema. Tale fase verrà espletata dal Sistema Informativo Associato in collaborazione con il Settore Polizia Locale dell'Unione delle Terre d'Argine. La fase successiva vedrà la progettazione del nuovo sistema sino alla realizzazione dello stesso che avverrà nel successivo anno 2018.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p><b>Peso 20%</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>16</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi 2017:</p> <p>A) Analisi dei requisiti del nuovo sistema <b>entro il 30 settembre 2017</b> (peso specifico assegnato = 60 %)</p> <p>B) Progettazione del nuovo Sistema di Videosorv. <b>entro dicembre 2017</b> (peso specifico assegnato = 40%)</p> <p>Risultati attesi 2018:</p> <p>A) Realizzazione e messa in produzione del nuovo Sistema di Videosorveglianza dell'Unione <b>entro dicembre 2018</b> (peso specifico assegnato = 100%)</p>

<sup>16</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente Parte investimenti: Euro 250.000,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>17</sup></b>			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Analisi del sistema attualmente in essere	Polizia Municipale, Uffici tecnici							X	X	X	X	X		
<b>2</b>	Analisi dei requisiti per il nuovo Sistema di Videosorveglianza	Polizia Municipale, Uffici tecnici										X	X	X	X
<b>3</b>	Progettazione del nuovo Sistema di Videosorveglianza	Polizia Municipale, Uffici tecnici													2018
<b>4</b>	Realizzazione e messa in esercizio del nuovo Sistema di Videosorveglianza Urbana	Polizia Municipale, Uffici tecnici													2018

<sup>17</sup>

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

## **Settore Servizi Finanziari**

- **Servizio Ragioneria**
- **Servizio Economato**
- **Servizio Tributi**



**PIANO DEGLI OBIETTIVI  
2017  
PREVENTIVO**

**Settore Servizi Finanziari**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE – <b>SETTORE SERVIZI FINANZIARI</b>			
<b>Dirigente: Dott. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti:  Soggetti esterni coinvolti:			
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 1</b>	<p><b>Adempimenti normativi con particolare riferimento a Trasparenza, Anticorruzione</b></p> <p>Gli adempimenti per la trasparenza comportano la necessità di un costante aggiornamento visto che la materia è in continua evoluzione. Occorre potenziale il coordinamento tra i diversi servizi del Settore Finanze in modo da garantire l'adempimento degli obiettivi per la trasparenza con la massima sinergia possibile.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine: Peso 4</p>			
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi: - n. di segnalazioni per mancata pubblicazione &lt; 1%      -      peso 100%</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	X NO	SI	Previsione spesa € Parte                      corrente ----- Parte                      investimenti -----	Previsione entrata € Parte                      corrente ----- Parte                      investimenti -----
<b>Vincoli / Criticità<sup>1</sup></b>				

<sup>1</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	<b>TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</b>													
<b>1</b>	Pubblicazione atti di aggiudicazione (di qualsiasi importo) a far data dall'esecutività dell'atto (ai sensi dell'art.23 comma 1 lett. B D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.).	Economato e ragionerie territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2</b>	Pubblicazione determinazioni a contrattare, aggiudicazioni ed esiti delle gare ai sensi dell'art.37 D.Lgs 33/2013 e s.m.i.).	Economato e ragionerie territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Mantenere aggiornata la sezione Amministrazione Trasparente in conformità al dettato del D.lgs 33/2013 e s.m.i., in base a quanto richiesto dalla Bussola della Trasparenza e radar Web	Economato Ragioneria Tributi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Dare risposta alle richieste di accesso generalizzato nei termini previsti dalla legge	Tutto il settore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

# **Servizio Bilancio**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio																						
<b>Responsabile</b> <b>Dir. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti: p.o territoriali																						
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci																						
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 1</b>  Prosecuzione OBIETTIVO	<b><u>Revisione Regolamenti</u></b> L'attività è iniziata nell'anno precedente elaborando una bozza di regolamento partendo dallo schema proposto da IFEL. E' necessario predisporre il documento definitivo ed approvarlo nei 5 enti. Oltre alla revisione del regolamento si ritiene opportuno predisporre uno schema riassuntivo per definire le modalità con cui effettuare le variazioni di bilancio, che potrà costituire un allegato al regolamento.																						
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 8																						
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: predisposizione dello schema per le variazioni di bilancio –peso 20- approvazione dei nuovi Regolamento di Contabilità dei 5 enti entro l'anno –peso 80-																						
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Previsione spesa €</td> <td colspan="2">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte</td> <td>corrente</td> <td>Parte</td> <td>corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td></td> <td>-----</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td></td> <td>-----</td> <td></td> </tr> </table>	Previsione spesa €		Previsione entrata €		Parte	corrente	Parte	corrente	-----		-----		Parte	investimenti	Parte	investimenti	-----		-----	
Previsione spesa €		Previsione entrata €																					
Parte	corrente	Parte	corrente																				
-----		-----																					
Parte	investimenti	Parte	investimenti																				
-----		-----																					
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	Carenza di personale																						

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	Apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Definizione dello schema delle Modalità di Variazione				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>2</b>	Redazione della Bozza definitiva del regolamento					<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>3</b>	Valutazione di eventuali specificità per i singoli enti					<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>						
<b>4</b>	Presentazione dei regolamenti di contabilità in Commissione nei 5 enti							<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>5</b>	Approvazione in Consiglio dei regolamenti di contabilità dei 5 enti								<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		

Verifica Stato di Avanzamento:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio		
<b>Dir. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore : SIA terre d'Argine e tutti i Settori		
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 2</b>  Prosecuzione OBIETTIVO	<b><u>Completamento dematerializzazione del ciclo passivo delle fatture</u></b> Dopo il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che ha avviato dal 31 marzo 2015 la fatturazione elettronica per le amministrazioni, sono state individuate nuove procedure di smistamento / controllo che permettessero di amplificare al massimo i vantaggi della dematerializzazione: dalla spedizione per mail ai settori della distinta fatture ricevute, alla consultazione della fattura elettronica direttamente dal programma di contabilità, all'inserimento in allegato di altre eventuali documentazioni. E' ora opportuno completare il processo arrivando alla eliminazione della liquidazione cartacea grazie all'adozione della firma digitale sulla liquidazione. Il comune di Soliera ha sperimentato da ottobre 2016 la firma elettronica delle liquidazioni con risultati soddisfacenti. Si tratta ora di estendere tale modalità a tutti gli enti della Unione.		
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 6		
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: Avvio della liquidazione elettronica nel comune di Carpi entro il 2017 –peso 40- Avvio della liquidazione elettronica nella Unione delle Terre d'Argine entro il 2017 –peso 40- Avvio della liquidazione elettronica nel comune di Campogalliano entro il 2017 –peso 10- Avvio della liquidazione elettronica nel comune di Novi di Modena entro il 2017 –peso 10-		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti
			Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>3</sup></b>	Carenza di personale		

<sup>3</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi dei risultati della sperimentazione						X	X						
2	Valutazione delle eventuali specificità per i singoli enti					X	X	X	X					
3	Implementazione tecnica						X	X	X	X				
4	Attivazione su servizi significativi, supportandoli con adeguata documentazione ad uso interno							X	X	X	X			
5	Attivazione su tutti i servizi, supportandoli con adeguata documentazione ad uso interno											X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio										
<b>Dir. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore :										
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci										
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 3</b>  NUOVO OBIETTIVO	<b><u>Potenziamento del controllo di gestione finanziario infrannuale e verifica equilibri di bilancio</u></b> Le attuali regole del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ed il principio della contabilità finanziaria potenziata impongono una gestione finanziaria sempre più improntata ad una aderenza tra capacità di spesa e stanziamenti di bilancio. Il Servizio Finanziario predisporrà strumenti ed interventi per consentire di migliorare la capacità di programmazione finanziaria con particolare riferimento ai Fondi vincolati di Bilancio.										
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 6										
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: Realizzazione del monitoraggio delle cause legali – peso 50% - Verifiche di congruità degli altri vincoli di Bilancio entro il 31/12 – peso 50% -										
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €										
Parte corrente	Parte corrente										
-----	-----										
Parte investimenti	Parte investimenti										
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>											

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	Mar	Apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione			X	X	X		X	X			X	X	X
2	Monitoraggio cause legali e conseguente verifica dell'accantonamento per rischi					X	X	X	X	X	X			
3	Verifica della congruità dell'accantonamento al fondo rischi da perdite di società partecipate							X	X	X				
4	Verifica ed eventuale aggiornamento dei vincoli e delle previsioni di cassa					X	X	X			X	X	X	
5	Verifica accantonamento per eventuale pagamento di mutui garantiti da fidejussioni					X	X	X	X	X	X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento:




<b>Area/Settore /Servizio</b>	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio			
<b>Dir. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti: responsabili territoriali Servizio Bilancio Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore :			
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 4</b>  NUOVO OBIETTIVO	<b>Bilancio consolidato</b> Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42; ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile 4/4; il bilancio consolidato è disciplinato anche dall'articolo 233-bis del TUEL. I comuni della Unione delle Terre d'Argine e l'Unione stessa si sono avvalsi della facoltà di prorogare l'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato con decorrenza dall'anno 2016 e pertanto, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il primo bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica sarà quello relativo all'anno 2016 da approvare entro il 30/9/2017.			
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 10			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: Approvazione Bilanci Consolidati dei 5 Enti entro il 30/9/2017: 100%			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>5</sup></b>	Carenza di personale			

<sup>5</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	Mar	apr	mag	Giu	lug	Ago	set	ott	Nov	dic		
1	comunicazioni agli enti, alle aziende e alle società che saranno comprese nel bilancio; trasmissione dell'elenco degli enti compresi nel consolidato; trasmissione delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato		X	X	X											
2	Verifica ed eventuale Delibera di aggiornamento, anche a seguito di chiarimenti o modifiche normative, degli organismi da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato						X	X								
3	Eventuale aggiornamento delle comunicazioni alle aziende e alle società						X	X								
4	Incontri di approfondimento con gli organismi da consolidare						X	X	X							
5	Ricezione della documentazione necessaria al bilancio consolidato						X	X	X	X						
6	Eliminazione delle operazioni infragruppo							X	X	X						
7	Consolidamento dei bilanci								X	X	X					
8	Redazione della nota integrativa al bilancio consolidato									X	X					
9	Approvazione dei Bilanci Consolidati										X					

Verifica Stato di Avanzamento:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Settore Servizi Finanziari / Servizio Bilancio			
<b>Dir. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni al servizio: Soggetti esterni al settore : Sistemi Informativi Associati			
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 5</b>  NUOVO OBIETTIVO	<b>PagoPA</b> Ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 del CAD e dell'art. 15 del D.L. n. 179/2012, come convertito in legge, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad aderire al sistema dei pagamenti elettronici a loro favore (pagoPA), avvalendosi dell'infrastruttura tecnologica pubblica messa gratuitamente a disposizione dall'AgID. Con riferimento alla adesione al nodo AGID dei pagamenti sono stati identificati in dicembre 2016 i referenti dei Pagamenti per gli enti del territorio della Unione delle terre d'Argine e l'intermediario. Nel 2017 occorre pervenire alla definizione dei Piani di Attivazione al fine di garantire la piena attivazione al 1° gennaio 2018.			
	Priorità assegnata dalla Giunta: Peso 8			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: Attivazione entro l'anno di tutti i servizi individuati nel Piano – peso 100% -			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	 SI	Previsione spesa € Parte corrente 4.000,00 Attività di censimento, definizione ed organizzazione dei servizi di incasso, addestramento e assistenza. Parte investimenti	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>	Carenza di personale			

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	Mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Registrazione al NodoAgid ed adempimenti conseguenti					X	X	X								
2	Supporto all'intermediario nell'analisi delle entrate		X	X	X	X	X	X	X	X						
3	Incontri mirati per singoli servizi					X	X	X	X							
4	Analisi delle casistiche riscontrate					X	X	X	X							
5	Definizione ed aggiornamento dei piani di attivazione con l'intermediario							X	X	X	X	X	X	X		
6	Avvio dei servizi in base al piano di attivazione							X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

# **Servizio Economato**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>UNIONE TERRE D'ARGINE - SERVIZI FINANZIARI – ECONOMATO</b>			
<b>Dirigente: Dott. CASTELLI ANTONIO</b>	Soggetti interni coinvolti:  Soggetti esterni coinvolti: Assiteca Bsa srl – broker assicurativo			
<b>Amministratore referente</b>	Turci Luisa			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 1</b>	<b>GARA ASSICURAZIONI per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e per l'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>NUOVO OBIETTIVO</b>	In vista della scadenza al 31/12/2017 di n.35 contratti assicurativi dei Comuni facenti parte l'Unione Terre d'Argine, si attiva una procedura di gara adeguata a perseguire idonee coperture assicurative per tutti gli Enti			
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione Terre d'Argine:			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione sull'andamento dei sinistri dell'ultimo triennio e valutazione di eventuali coperture da includere/escludere, entro il 31/07/2017</li> <li>- Attivazione della procedura di gara entro il 31/08/2017</li> <li>- aggiudicazione di tutti i lotti in gara entro il 31/12/2017</li> </ul>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente Comune di Carpi €456.000 all'anno Unione €143.400 all'anno  Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica dei rischi per eventuali modifiche ai contratti assicurativi degli Enti	Servizi Tecnici, Servizio Istruzione, Servizi Sociali					X	X						
2	Definizione dei lotti di gara e dei relativi capitolati							X	X					
3	Predisposizione disciplinare di gara, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, moduli offerta e proposta di variante in collaborazione con l'ufficio contratti	Ufficio Contratti							X	X	X			
4	Attivazione delle procedure di gara per l'aggiudicazione del pacchetto assicurativo in scadenza al 31/12/2017 sia per i Comuni che per l'Unione Terre d'Argine									X	X			
5	Incontri della commissione giudicatrice sia in seduta pubblica che in seduta privata per la valutazione delle offerte pervenute										X	X		
6	Aggiudicazione dei vari lotti in gara ed affidamento dei servizi assicurativi con atti di recepimento esito gara da parte degli altri enti											X	X	
7	Eventuale procedure negoziate in caso di lotti andati deserti o non aggiudicati											X	X	
8	Aggiudicazione procedure negoziate												X	X
9	Modifica della gestione amministrativa in virtù delle nuove assegnazioni													X
Verifica Stato di Avanzamento:														

<b>Area/Settore /Servizio</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE –SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO
<b>Responsabile Dirigente Dott. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti: Soggetti esterni coinvolti:
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 2</b>	<b>Green Public Procurement per gli Enti dell'Unione Terre d'Argine</b> Si consolida la necessità di integrare le esigenze ambientali negli appalti pubblici. Il GPP è uno strumento capace di orientare le PA verso beni e servizi in linea con una politica sostenibile e rispettosa dell'ambiente anche attraverso la definizione di criteri ambientali minimi da inserire nella documentazione di gara. Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione Terre d'Argine: Peso 4
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: Introduzione dei Criteri Ambientali Minimi per tutte le forniture e affidamenti per le categorie indicate dalla L.221 del 28 dicembre 2015, tra quelle di pertinenza del servizio economato, in particolare per il 2017:  Applicazione 100% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per: - Servizi energetici per gli edifici (illuminazione edifici)  Applicazione 68% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per queste categorie : - Carta per copie - Servizi di pulizia - Prodotti per l'igiene quali detersivi per le pulizie ordinarie e straordinarie;  Applicazione 50% dei criteri ambientali minimi in base al valore di gara per queste categorie : - Cartucce per stampanti - Arredi per ufficio - Prodotti tessili (vestiario)



<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € <b>UNIONE E COMUNI ADERENTI</b> 1) Servizi energetici (illuminazione) per gli edifici €1.816.384,00 2) Carta per copie €41.722,00 3) Cartucce per stampanti €25.000,00 4) Servizi di Pulizia €476.924,00 5) Prodotti per l'igiene (detergenti) €26.400,00  <b>UNIONE E COMUNE DI CARPI</b> 1) Prodotti tessili (vestiario) €74.000,00 2) Arredi per ufficio €8.000,00	Previsione entrata €
<b>Vincoli / Criticità<sup>7</sup></b>	Sul mercato l'offerta di beni e servizi verdi non è completamente esaustiva.			

<sup>7</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Inserimento criteri ambientali minimi previsti dalla normativa nelle procedure di acquisizione di beni e servizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Prediligere affidamenti di forniture e servizi verdi con adesioni alle convenzioni ministeriali o tramite MEPA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Monitoraggio del rispetto delle percentuali di applicazione previste dalla L.221/2015, D.Lgs 50/2016, DM 24 maggio 2016, e successive modifiche e integrazioni, per l'inserimento dei criteri ambientali minimi da inserire nella documentazione di gara		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Nei casi di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa introdurre i criteri ambientali quali criteri di valutazione per la parte tecnica dell'offerta		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE – SERVIZI FINANZIARI - ECONOMATO			
<b>Dirigente: Dott. Antonio Castelli</b>	Soggetti interni coinvolti:  Soggetti esterni coinvolti:			
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 3</b>	<p><b>Semplificazione del processo di acquisto e di gestione di beni/servizi comuni a tutti gli Enti dell'Unione delle Terre d'Argine</b></p> <p>Il Servizio Economato a seguito del passaggio in Unione, avvenuta l'anno precedente si propone di rafforzare il coordinamento per l'acquisto di beni e servizi comuni ai 5 Enti e, ove possibile, anche in relazione ai contratti di forniture/somministrazione tuttora in corso al fine di semplificare il processo di acquisizione e di gestione dei beni e dei servizi economali.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine: Peso 6</p>			
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>- Gestione degli acquisti e delle forniture in modalità unificata per i 5 Enti per almeno il 90% della fornitura/servizi indicati nell'elenco A “attività servizi economato effettuate per l'Unione e comuni aderenti/acquisto di beni e servizi al momento del trasferimento del servizio finanziario in Unione”</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>				

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi delle scadenze contrattuali finalizzate a definire gare uniche di acquisto		X	X	X	X	X	X						
2	Programmazione o espletamento, per le tipologie di acquisto comune (es. toner, abbonamento a leggi d'italia, ecc...), di un'unica procedura di gara o di un'unica adesione a Convenzione Consip o Sater		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Accentramento delle attività per la gestione dei contratti e delle richieste di approvvigionamento		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Distribuzione dei materiali acquistati		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Rilevazione dati per il servizio controllo di gestione per la corretta ripartizione della spesa		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Relazione finale sulle modalità di gestione unificata conseguita													X

Verifica Stato di Avanzamento:

# **Servizio Tributi**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	TRIBUTI
<b>Dirigente: Antonio Castelli</b>	Soggetti interni: tutti i dipendenti del Servizio tributi Soggetti esterni: Servizio comunicazione, rete civica, quicittà
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 1</b>  <b>Obiettivo di miglioramento</b>	<p><b>AGEVOLARE IL CONTRIBUENTE IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI</b></p> <p>Per l'anno 2017 è stata confermata dal legislatore nazionale la disciplina in materia di tributi locali; i Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine non sono inoltre intervenuti con modifiche regolamentari in materia IMU/TASI e ciò si ritiene sia elemento idoneo ad agevolare il contribuente nel corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie.</p> <p>Si ritiene comunque necessario fornire ai contribuenti tutte le informazioni necessarie attraverso tutti i canali possibili. (Aggiornamento sito Web per gli enti appartenenti all'Unione Terre d'Argine, manifesti, comunicati stampa...). Si ritiene altresì opportuno rendere disponibile nei siti internet dei 4 Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine un calcolatore di imposta che consenta di effettuare il calcolo dell'imposta dovuta nonché produrre la stampa del modello F24 per il pagamento di quanto dovuto.</p> <p>Tenuto conto del passaggio del Servizio Tributi in Unione dal 2016 si ritiene opportuno nel corso del 2017 rivedere la sezione dedicata al Servizio sia nel sito dell'Unione sia nel sito internet dei singoli Comuni al fine di favorire sia una omogeneizzazione dei medesimi sia la immediatezza di lettura delle informazioni da parte dei cittadini/contribuenti.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione : Peso 4</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Fornire tutte le informazioni riguardanti la disciplina IUC attraverso diversi canali (sito internet, manifesti, comunicati stampa..) nonché assicurare la risposta a tutte le richieste che pervengono da parte di cittadini: Associazioni, Caaf, commercialisti ecc.. tramite posta elettronica, PEC e telefono. <b>Peso 35</b></p> <p>Acquisizione e collaudo programmatore per calcolo IMU-TASI e pubblicazione del medesimo nel sito internet dei 4 Comuni con le aliquote personalizzate dagli stessi. <b>Peso 10</b></p> <p>Aggiornamento pagina dedicata al Servizio Tributi nel sito internet dell'Unione Terre d'Argine oltre che nel sito internet dei 4 Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine. <b>Peso 30</b></p>

	Acquisizione ed elaborazione modulistica presentata dai contribuenti. Tale modulistica è costituita da DICHIARAZIONI IMU e da altre comunicazioni necessarie ai contribuenti per poter usufruire di aliquote ridotte. Ci si propone in particolare di acquisire nel gestionale in uso l'80% delle dichiarazioni/comunicazioni pervenute entro il 1 dicembre 2017. <b>Peso 25</b>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>9</sup></b>				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
<b>1</b>	Informazione a cittadini, associazioni, caaf, Patronati, commercialisti ecc...attraverso tutti i canali possibili: pubblicazione sul sito Web del Comune dei regolamenti, delle aliquote d'imposta ecc., comunicati stampa, pubblicazione sul giornalino del comune ecc... Pubblicazione di tutta la modulistica.	Servizio Comunicazione, Rete Civica, per l'aggiornamento del sito Web.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>2</b>	Istituzione sistema di monitoraggio degli accessi nei periodi a ridosso delle scadenze IMU-TASI, di maggiore afflusso di pubblico, (bimestre maggio/giugno e novembre/dicembre). Ogni operatore del Servizio tiene il conto giornaliero dei contatti, (sportello, telefono, posta elettronica).						X	X							X	X

<sup>9</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

3	<p>Risposta giornaliera ai quesiti che arrivano tramite la mail tributi e tramite Pec.</p> <p>Il Responsabile del Servizio è a disposizione del pubblico su appuntamento per i casi particolari e raccoglie osservazioni per conto dell'Amministrazione.</p>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	<p>Aggiornamento sezione dedicata al Servizio Tributi nel sito internet dell'Unione Terre d'Argine e in quello dei 4 Comuni appartenenti alla medesima.</p>				X	X	X	X						
5	<p>Acquisizione ed elaborazione modulistica presentata dai contribuenti per i 4 Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine</p>				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:



<b>Area/Settore /Servizio</b>	TRIBUTI
<b>Dirigente: Antonio Castelli</b>	Soggetti interni: tutti i dipendenti del servizio tributi Soggetti esterni:
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 2</b>  <b>Obiettivo di miglioramento</b>	<p><b>LOTTA ALL'EVASIONE</b></p> <p>Controllo dell'evasione con particolare riferimento ad omessi/insufficienti versamenti nonché omesse/infedeli dichiarazioni relativamente a IMU e TASI.</p> <p>In particolare per l'anno 2017 risulta possibile effettuare accertamenti per omessi/insufficienti versamenti per gli anni di imposta 2012 e seguenti nonché accertamenti per omessa/infedele dichiarazione per gli anni di imposta 2011 e seguenti. Per l'anno 2017 ci si pone prioritariamente l'obiettivo di emettere gli accertamenti per omessi/insufficienti versamenti IMU 2012 tenuto conto del fatto che per tali atti è necessario a pena di prescrizione notificare l'avviso di accertamento al contribuente entro il 31.12.2017. Si precisa che a causa del sisma del 2012 si prevede che tale attività possa comportare in termini di tempo maggiori oneri tenuto conto della necessità di verificare lo stato di agibilità dei singoli fabbricati.</p> <p>Per il 2017 ci si propone inoltre di proseguire i controlli relativi a TASI 2014-2015 con riferimento alle abitazioni principali.</p> <p>Connessa all'attività di accertamento risulta la gestione di eventuali istanze di rettifica/rateizzazione nonché la gestione di eventuale contenzioso in collaborazione con l'Ufficio Associato del Contenzioso della Provincia di Modena. In base a quanto previsto dal d.lgs. 156/2015 per gli accertamenti di importo inferiore ad € 20.000,00 è previsto l'istituto del reclamo/mediazione gestito internamente dall'ufficio.</p>
	Priorità assegnata dalla Giunta Unione : Peso 12
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: Accertamenti ICI/IMU/TASI – Aumentare complessivamente del 10 % il numero degli accertamenti emessi nel 2016 (pari a 2617 atti) al fine di garantire il contrasto dell'elusione fiscale anche relativa ad importi modesti. <b>Peso 50</b> Accertamenti ICI/IMU/TASI – garantire il raggiungimento, in termini di importo accertato, di quanto previsto nella nota di aggiornamento al DUP 2017 pari ad € 4.580.000,00 . <b>Peso 50</b>

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Rec. Evasione IMU 4.290.000,00 Rec evasione TASI 290.000,00 Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>10</sup></b>	<b><u>Risorse umane insufficienti.</u></b> <b>Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, in assenza di un potenziamento dello stesso tali attività risultano penalizzate.</b>			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Attività di accertamento omessi/insufficiente versamenti IMU relativa all'anno d'imposta 2012 avendo cura di verificare, in relazione al sisma del 2012, lo stato di inagibilità dell'immobile che comporta l'esenzione del tributo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2</b>	Attività di accertamento dell'IMU per gli anni d'imposta 2013-2014-2015 con riferimento ai soggetti per i quali l'ufficio abbia provveduto ad emettere accertamento relativo ad IMU 2012		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Verifica dei mancati /parziali versamenti della TASI, dovuta con riferimento ad abitazioni principali - annualità 2014-2015								X	X	X	X	X	X

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

4	Gestire ricevimento pubblico – istanze rettifica autotutela – istanze rateizzazione con riferimento agli atti di cui ai punti 1-2-3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Gestione contenzioso con particolare riferimento alle istanze di reclamo/mediazione presentate dai contribuenti con riferimento ad ICI-IMU-TASI nonché Imposta di pubblicità		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Area/Settore /Servizio	TRIBUTI
Dirigente: Antonio Castelli	Soggetti interni: Soggetti esterni:
Amministratore referente	Luisa Turci
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 3</b>  <b>Obiettivo di miglioramento</b>	<p><b>PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI</b></p> <p>Occorre perseguire l'attività di partecipazione dei 4 Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali; la conversione del decreto "mille proroghe" riporta al <u>100% la quota destinata al Comune</u>, per i recuperi del triennio 2015- 2017.</p> <p>Si tratta in particolare di trasmettere all'Agenzia delle Entrate segnalazioni qualificate relative a residenze fiscali all'estero fittizie, al possesso di beni indicanti capacità contributiva incoerenti con il reddito del contribuente, svolgimento attività senza partita IVA, nonché relative a compravendite di aree fabbricabili a valori non congrui. Tale attività, penalizzata negli anni precedenti a causa della carenza di organico a disposizione dei servizi tributi dei 4 enti deve essere potenziata con nuove risorse a disposizione dell'ufficio.</p> <p>Risulta inoltre opportuno coinvolgere in tale attività altri servizi quali ad esempio Polizia Municipale, Ufficio Commercio, Istruzione, in quanto gli stessi possono essere a conoscenza di elementi utili per la predisposizione di segnalazioni.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione:</p> <p>Peso 10</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Predisposizione di almeno 220 segnalazioni qualificate suddivise tra i vari enti e tra i vari ambiti previsti dalla normativa. <b>Peso 70</b></p> <p>Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle richieste di documenti e informazioni pervenute dalla stessa in merito alle segnalazioni trasmesse: risposta al 100 % delle richieste. <b>Peso 30</b></p>

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	
<b>Vincoli / Criticità<sup>11</sup></b>	<b><u>Risorse umane insufficienti.</u></b> <b>Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, in assenza di un potenziamento dello stesso tale attività risulta penalizzata.</b>			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Attività propedeutica alla predisposizione di segnalazioni qualificate (controllo banche dati a disposizione dell'ente relative ad es. a valori dichiarati in sede compravendita immobili, possesso di beni non coerenti con redditi dichiarati, dimora abituale in Italia nonostante residenza all'estero, confronto con i funzionari dell'agenzia delle entrate)	Polizia Municipale, Ufficio Commercio, Istruzione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2</b>	Predisposizione di almeno 220 segnalazioni qualificate suddivise tra i vari enti e tra i vari ambiti previsti dalla normativa.					X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle richieste di informazioni che pervengono dalla medesima con riferimento alle segnalazioni trasmesse.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<sup>11</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>Area/Settore /Servizio</b>	TRIBUTI
<b>Dirigente: Antonio Castelli</b>	Soggetti interni: Soggetti esterni: Servizio Ambiente, Gestore dei rifiuti AIMAG
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  N. 4  <b>Obiettivo di miglioramento</b>	<p><b>RIFIUTI: TARIFFA CORRISPETTIVA E RECUPERO INSOLUTI E BASE IMPONIBILE TARI</b></p> <p>I Comuni di Novi di Modena e Soliera applicano la tariffa corrispettiva in luogo della Tari dal 1° gennaio 2015; il Comune di Carpi ha deliberato il passaggio a tariffa puntuale dal 1° gennaio 2016.</p> <p>Per l'anno 2017 si ritiene necessario procedere all'approvazione del PEF predisposto dal gestore e delle tariffe relative a Tariffa Corrispettiva Rifiuti per l'anno 2017 entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Si ritiene inoltre opportuno apportare al Regolamento della Tariffa Corrispettiva per la gestione dei rifiuti alcune modifiche tenuto conto di criticità emerse nei primi anni di applicazione.</p> <p>Per il Comune di Carpi risulta altresì opportuno mettere in atto le procedure per il recupero dell'insoluto TARI 2015 (predisposizione e notifica avvisi di accertamento, ricevimento pubblico, gestione eventuali istanze rettifica/rateizzazione, rendicontazione incassi).</p> <p>Il Comune di Campogalliano continua ad applicare la TARI tributo; negli anni scorsi si è assistito per tale ente ad una progressiva riduzione della base imponibile (superfici assoggettate a tari) con conseguente necessità di dover incrementare le tariffe. Ci si pone pertanto l'obiettivo di recuperare base imponibile emettendo avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione con particolare riferimento alle utenze non domestiche. Oltre a ciò risulta fondamentale procedere – analogamente a quanto previsto per il Comune di Carpi – con l'emissione degli avvisi di accertamento relativi ad omessi/insufficienti versamenti TARI 2015.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Unione :</p> <p>Peso 6</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Approvazione delle tariffe Tariffa Corrispettiva Rifiuti 2017 e modifiche al Regolamento per i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera entro i termini di legge. <b>Peso 20</b></p> <p>Emissione del 100% degli avvisi di accertamento per l'insoluto TARI 2015 per i Comuni di Carpi e Campogalliano.</p>

	<b>Peso 40</b> Recupero base imponibile TARI con particolare riferimento alle utenze non domestiche per il Comune di Campogalliano. Emissione di almeno 100 avvisi di accertamento TARI per omessa/infedele dichiarazione. <b>Peso 40</b>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	X SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti -----	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti -----
<b>Vincoli / Criticità<sup>12</sup></b>	<b>Le risorse attualmente a disposizione del servizio sono insufficienti, la gestione del solo recupero insoluto TARI 2015 prevede l'impiego di un'unità di personale</b>			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Approvazione del PEF e delle tariffe "Tariffa Corrispettiva" per il 2017, approvazione modifiche al Regolamento della Tariffa Puntuale Rifiuti entro il termine previsto da norme statali per l'approvazione del bilancio.	Servizio Ambiente	X	X	X										
<b>2</b>	Recupero con l'emissione del 100% degli avvisi di accertamento dell'insoluto TARI 2015 (predisposizione e notifica accertamenti, ricevimento pubblico, rendicontazione incassi, gestione eventuali istanze rettifica/rateizzazione) per i Comuni di Campogalliano e Carpi	Gestori rifiuti Aimag - Hera		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
<b>3</b>	Emissione avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione TARI con						X	X	X	X	X	X	X		

<sup>12</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	particolare riferimento alle utenze non domestiche al fine di recuperare base imponibile TARI per il Comune di Campogalliano.													
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Verifica Stato di Avanzamento:



<b>Area/Settore /Servizio</b>	TRIBUTI
<b>Dirigente:Antonio Castelli</b> <b>P.O : Luca Paderni</b>	Soggetti interni: Soggetti esterni
<b>Amministratore referente</b>	Luisa Turci
<b>BIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 5</b>  Obiettivo di miglioramento	<p><b>RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE – TRIBUTARIE E NON – PER COMUNE DI CARPI E UNIONE TERRE D’ARGINE</b></p> <p>Il servizio di riscossione coattiva costituisce un’asse portante dell’autonomia finanziaria e tributaria degli enti locali, in quanto è volto a garantire l’esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa pubblica e deve pertanto essere svolto secondo modalità e criteri volti a garantire l’efficienza, l’efficacia e l’economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti.</p> <p>L’attività di riscossione coattiva delle entrate dell’ente locale risulta caratterizzata da sempre maggiore strategicità tenuto conto che la crisi economica ha determinato un aumentato livello di inesigibilità dei crediti non solo tributari.</p> <p>A decorrere da settembre 2016 la riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e non, per i 4 Comuni appartenenti all’Unione Terre d’Argine oltre che per l’Unione medesima viene effettuata a mezzo ingiunzione fiscale, ai sensi del R.D. 639/1910, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili avvalendosi del concessionario ICA srl. Risulta pertanto necessario per il 2017 approvare per i 4 Comuni appartenenti all’Unione oltre che per l’Unione medesima un Regolamento per disciplinare tale attività con particolare riferimento all’introduzione di criteri volti a consentire al debitore la rateizzazione degli importi dovuti. E’ opportuno inoltre velocizzare il più possibile la trasmissione degli atti divenuti definitivi al Concessionario. Per questo motivo risulta inoltre opportuno con riferimento ai tributi locali gestiti direttamente dal Servizio Tributi (ICI-IMU-TASI) organizzare l’attività di riscossione coattiva in modo da trasmettere al concessionario almeno il 90% degli accertamenti impagati entro il trimestre successivo a quello in cui l’avviso di accertamento è divenuto definitivo.</p> <p>Per l’anno 2017 occorre inoltre procedere sia con la notifica di un atto di “messa in mora” all’utente debitore sia con la trasmissione al concessionario della riscossione di quanti più crediti relativi ad insoluti delle entrate patrimoniali dell’Unione Terre d’Argine (relativi a servizi a domanda individuale); tale attività negli ultimi anni è stata penalizzata dall’assenza di personale dedicato.</p>

	Priorità assegnata dalla Giunta Unione : Peso 10			
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Emissione dei solleciti di pagamento relativi ad insoluti delle entrate patrimoniali entro i termini previsti dalla normativa e dal regolamento delle Entrate tenuto conto degli arretrati presenti per tale attività per un importo pari ad almeno € 200.000,00; <b>peso 20</b></p> <p>Approvazione Regolamento Riscossione Coattiva delle Entrate per i 4 Comuni appartenenti all'Unione oltre che per l'Unione medesima. <b>Peso 30</b></p> <p>Trasmissione al concessionario della riscossione coattiva di almeno il 90 % degli avvisi di accertamento ICI, IMU, TASI impagati entro il quadrimestre successivo a quello in cui l'avviso di accertamento è divenuto definitivo. <b>Peso 30</b></p> <p>Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate patrimoniali dell'Unione (servizi scolastici, servizi sociali) per un importo pari ad almeno € 500.000,00 <b>Peso 20</b></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	X NO	SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>13</sup></b>	<p><b><u>Funzione attualmente scoperta per carenza di personale</u></b> sia per la gestione dell'attività di sollecito degli insoluti che per l'attività propedeutica alla riscossione coattiva.</p> <p>Tale attività che negli ultimi anni si è notevolmente incrementata a causa della crisi economica, impiega a tempo pieno almeno un'unità di personale tenuto conto anche degli arretrati presenti derivanti dal pensionamento dell'unità di personale che la gestiva.</p>			

<sup>13</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	dic
1	Predisposizione e notifica solleciti di pagamento relativi ad entrate patrimoniali e gestione eventuali istanze utente nonché notifiche inesitate.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate tributarie del Comune di Carpi relative ad avvisi di accertamento ICI, IMU, TASI, TARES, TARI nonché controllo dell'attività dello stesso.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Trasmissione liste di carico al concessionario della riscossione relativamente a entrate patrimoniali dell'Unione (entrate servizi scolastici, entrate servizi sociali) nonché controllo dell'attività dello stesso.					X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Approvazione Regolamento Riscossione Coattiva delle Entrate per l'Unione Terre d'Argine oltre che per i 4 Comuni appartenenti alla stessa		X	X	X									
5	Produzione di report con periodicità almeno semestrale che evidenzia l'andamento della riscossione rispetto alle posizioni trasmesse e agli accertamenti tributari dell'anno in corso.							X						X

**Verifica Stato di Avanzamento:**

- **Settore Servizi Socio-Sanitari**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO AMMINISTRATIVO
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	BELELLI ALBERTO
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 1</b> <b>PRESENTE NEL PdO</b> <b>2016 CON</b> <b>RIFERIMENTO AD</b> <b>ALTRE PRATICHE</b>	IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' CON SOGGETTI ESTERNI E FRA SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale: Peso 5 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>1</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:  - N° 8 NUOVE PRATICHE (65%) (DOMANDA SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA CON GESTIONE TRASMISSIONE E ESITO INPS CONCESSIONE ORTO COMUNALE RINUNCIA O DECESSO CONCESSIONE ORTO COMUNALE CON REVISIONE CE DOMANDA RIDUZIONE TARI PER ACQUISTO PANNOLINI ECOLOGICI LAVABILI AGEVOLAZIONE TARIFFARIA ATERSIR DOMANDA PASTI A DOMICILIO CON GESTIONE SCHEDA ATTIVAZIONE SCHEDA ATTIVAZIONE LABORATORIO MANOLIBERA DOMANDA RES REDDITO DI SOLIDARIETA')
	- N° 2 completamento/aggiornamento PRATICHE (10%) SISAM - CAMPOGALLIANO SISAM – NOVI DI MODENA
	- N° 10 NUOVE QUERY/STATISTICHE (20%) (ELENCO PRATICHE ANTICRISI 2016 CON DATA DISAGIO ELENCO PRATICHE ANTICRISI 2016 SENZA RITORNO CSV

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>ELENCO PRATICHE ANTICRISI 2016 CON IMPORTO CE EROGATI 2016 PER NUCLEO  MONITORAGGIO REGIONE MOROSITA' INCOLPEVOLE  SISAM ELENCO MINORI IN CARICO PER ASSISTENTE SOCIALE  ELENCO UTENTI DECEDUTI DA ANAGRAFE CON STATO UTENTE ICARE  ELENCO SERVIZI ATTIVATI CON DATI STRUTTURA  ELENCO DOMANDE AGEVOLAZIONE TARIFFARIA ATERSIR  ELENCO DOMANDE RIDUZIONE TARI PER ACQUISTO PANNOLINI ECOLOGICI LAVABILI  ESTRAZIONE PER LETTERE COMUNICAZIONE POSIZIONE GRADUATORIA CDA E CRA)  - N° 5 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (1 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 4 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PRE LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA) (5%)  (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti	Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	-			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	DOMANDA SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA CON GESTIONE TRASMISSIONE E ESITO INPS		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	CONCESSIONE ORTO COMUNALE		X	X										
3	RINUNCIA O DECESSO CONCESSIONE ORTO COMUNALE CON REVISIONE CE			X	X									
4	DOMANDA RIDUZIONE TARI PER ACQUISTO PANNOLINI ECOLOGICI LAVABILI				X	X								
5	AGEVOLAZIONE TARIFFARIA ATERSIR				X	X	X							

<sup>2</sup> Val3nno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

6	DOMANDA PASTI A DOMICILIO CON GESTIONE SCHEDA ATTIVAZIONE					X	X							
7	SCHEDA ATTIVAZIONE LABORATORIO MANOLIBERA								X	X				
8	SISAM - CAMPOGALLIANO			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
9	SISAM - NOVI DI MODENA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10	DOMANDA RES REDDITO DI SOLIDARIETA'					X	X	X	X	X	X	X	X	X
11	QUERY ELENCO PRATICHE ANTICRISI 2016 CON DATA DISAGIO	X	X											
12	QUERY ELENCO PRATICHE ANTICRISI 2016 SENZA RITORNO CSV	X	X											
13	QUERY ELENCO PRATICHE ANTICRISI 2016 CON IMPORTO CE EROGATI 2016 PER NUCLEO		X	X										
14	QUERY MONITORAGGIO REGIONE MOROSITA' INCOLPEVOLE					X	X							
15	QUERY SISAM ELENCO MINORI IN CARICO PER ASSISTENTE SOCIALE									X	X			
16	QUERY ELENCO UTENTI DECEDUTI DA ANAGRAFE CON STATO UTENTE ICARE												X	X
17	QUERY ELENCO SERVIZI ATTIVATI CON DATI STRUTTURA		X	X										
18	QUERY ELENCO DOMANDE AGEVOLAZIONE TARIFFARIA ATERSIR						X	X						
19	QUERY ELENCO DOMANDE RIDUZIONE TARI PER ACQUISTO PANNOLINI ECOLOGICI LAVABILI		X	X										
20	QUERY ESTRAZIONE PER LETTERE COMUNICAZIONE POSIZIONE GRADUATORIA CDA E CRA	X	X	X										
21	5 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN	X	X					X	X	X				

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI - AREA MINORI
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	BELLELLI ALBERTO
<b>2016-2017 OBIETTIVO/PROGETTO N. 2  SECONDA ANNUALITA' 2017</b>	<p>PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI “P.I.P.P.I. 5” –</p> <p>Il programma, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e coordinato a livello scientifico dall'Università di Padova, intende innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie “negligenti” al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.</p> <p>Il programma prevede l’inclusione di 10 Famiglie Target con figli da 0 a 11 anni che vengono sostenute in maniera intensiva, metodica , strutturata e per un tempo di circa un anno , attraverso un processo di <i>empowerment</i> (secondo l’approccio della valutazione partecipativa e trasformativa ) da professionisti che lavorano in Equipe multidisciplinari formate da operatori dei servizi sociali, dei servizi sanitari , della scuola e famiglie d’appoggio.</p> <p>Attraverso le azioni di sostegno previste dal progetto, che vengono monitorate costantemente dall’Università di Padova attraverso strumenti di rilevazione, le famiglie possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli.</p> <p>Devono essere attuati per le 10 Famiglie i seguenti interventi:</p> <p>Educativa domiciliare – il gruppo dei genitori e bambini - la famiglia d’appoggio- la collaborazione attiva della scuola o servizi educativi 0-6, a seconda dell’età dei bambini coinvolti all’interno del programma.</p> <p><b>Il progetto è biennale : da Febbraio 2016 a Dicembre 2017</b></p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo<sup>3</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi: <b>(Seconda annualità) al 31.12.2017</b></p> <p><b>Continuazione delle attività e dei dispositivi previsti dal progetto per le 10 famiglie target ( 50%) :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educativa domiciliare per 10 famiglie svolta a cadenza settimanale</li> <li>- Realizzazione delle Attività di gruppo : gruppo genitori n. 7 incontri ; gruppo bambini n. 7 incontri; gruppo ragazzi n. 7 incontri .</li> </ul>

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partenariato Scuola-Servizi: n. 2 incontri formativi e partecipazione insegnanti alle microprogettazioni.</li> <li>- Attivazione delle famiglie di appoggio per le 10 Famiglie Target</li> </ul> <p><b>Realizzazione di n. 4 Incontri del Gruppo Territoriale (GT) (20%)</b> : composto da Scuole-Associazioni di volontariato –Ausl - Settore Istruzione Unione Terre d’Argine - altri Enti del territorio che operano nel settore dell’infanzia e adolescenza , per la definizione delle azioni del progetto e per la valutazione e verifica finale</p> <p><b>Compilazione strumenti previsti dall’Università e documentazione finale(30 % )</b> :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 10 assessment di monitoraggio con eventuale ri-progettazione , raccolta dati (T1) di misurazione dei cambiamenti nelle 10 famiglie con compilazione dello strumento RPMonline dell’Università di Padova; ultima compilazione a conclusione del progetto delle schede complete delle famiglie con misurazione finale dei cambiamenti (T2)</li> <li>- Redazione rapporto di ricerca con documentazione, raccolta dati e analisi delle attività svolte da presentare a Regione e Ministero</li> </ul>												
<b>Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto 2016-2017</b>	NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa 2016-217 Parte corrente Euro 62.500,00  Parte investimenti	Previsione entrata 2016-2017  Parte corrente Euro 50.000,00  Parte investimenti										
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	Difficoltà nel reperire le famiglie appoggio per le 10 famiglie; difficoltà ad assicurare la presenza dei genitori e bambini nella attività dei gruppi; eventuale drop-out di famiglie incluse del progetto.													
N.°	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE 2017 (SECONDO ANNO)											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Continuazione del programma con le famiglie con attivazione degli interventi previsti di educativa domiciliare , partenariato scuola-servizi, famiglie appoggio.	Servizi sanitari Ausl ( NPIA-Servizio di psicologia)-Scuole-Settore Istruzione UTDA-Associazioni ed Enti di volontariato	x	x	x	x	x	x	x	x	x			

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato



<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI - AREA MINORI
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	BELLELLI ALBERTO

<p><b>2017</b></p> <p><b>OBIETTIVO/PROGETTO</b></p> <p><b>N. 3</b></p> <p><b>NUOVO</b></p>	<p><b>Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.) – Carta S.I.A.</b></p> <p>Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate ( ISEE non superiore ad euro 3.000,00) nelle quali sia presente almeno un figlio minorenni o disabile con almeno un genitore presente nel nucleo o una donna in stato di gravidanza accertata.</p> <p>Il beneficio economico è concesso bimestralmente e viene erogato dall'INPS attraverso una <b>Carta di pagamento elettronica (Carta S.I.A.)</b>. Il beneficio mensile, sulla base alla numerosità del nucleo familiare, ammonta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 membro: 80 €</li> <li>• 2 membri: 160 €</li> <li>• 3 membri: 240 €</li> <li>• 4 membri: 320 €</li> <li>• 5 o più membri: 400 €</li> </ul> <p>Il contributo economico è subordinato alla adesione <b>ad un progetto personalizzato</b> di attivazione sociale e lavorativa predisposto dal Servizio sociale in rete con i Centri per l'Impiego , i servizi sanitari, la scuola, ed enti no profit.</p> <p>Il Servizio sociale dell'UTDA provvede alla raccolta delle domande, alla verifica del possesso dei requisiti e all'invio all'INPS delle richieste di beneficio SIA. L'INPS effettua ulteriori controlli e attribuisce <b>un punteggio</b> relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno e invia al servizio sociale l'elenco degli aventi diritto.</p> <p>il Servizio sociale dell'UTDA predispone a favore dei beneficiari del contributo SIA il <b>progetto personalizzato</b> in collaborazione con il Centro per l'Impiego ed eventualmente con i servizi sanitari e svolge il monitoraggio e verifica del progetto.</p> <p>Il programma nazionale ha fissato come data di inizio della raccolta delle domande S.I.A. da parte dei Comuni il giorno <b>2 settembre 2016</b>. Il Settore dei servizi socio-sanitari nell'UTDA ha predisposto le prime azioni di implementazione del progetto ( materiale informativo, organizzazione degli uffici per raccolta domande , formazione del personale.) nel mese di agosto 2016 ed ha iniziato la raccolta delle domande <b>a partire dal 2 settembre 2016</b> nelle 4 sedi territoriali dell'UTDA.</p>
--	---





<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	BELLELLI ALBERTO
<b>2017</b> <b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 4</b> <b>NUOVO</b>	<p><b>FORMULAZIONE DI UN ELENCO DI AGENZIE PER IL LAVORO PER LA SOMMINISTRAZIONE QUALIFICATA DI LAVORATORI CHE SVOLGONO SERVIZI DI ASSISTENZA FAMILIARE</b></p> <p>Da alcuni anni, il Servizio Sociale offre un servizio di Sportello di assistenza familiare (in collaborazione con il Centro per l'Impiego che gestisce il registro provinciale di assistenza familiare Madreperla), rivolto sia alle famiglie che ai lavoratori e finalizzato a facilitare un incontro regolare fra domanda e offerta del servizio.</p> <p>I servizi di assistenza familiare a domicilio sono una modalità diffusa di cura delle persone fragili e non autonome e coprono una parte importante delle attività assistenziali di base. La <b>trasparenza</b> e la <b>regolarità</b> del lavoro di assistenza familiare a carico delle famiglie è indispensabile per la qualificazione di questo servizio nell'interesse di utenti e lavoratori.</p> <p>Al fine di qualificare e migliorare l'incontro domanda offerta di assistenza familiare, si desidera promuovere l'individuazione di Agenzie per il lavoro per la somministrazione qualificata di lavoratori. Le Agenzie individuate saranno inserite in un <b>Elenco distrettuale</b> che sarà proposto agli utenti dello Sportello di assistenza familiare come opportunità a fronte di loro richieste per la costituzione di modalità di rapporto di lavoro in somministrazione.</p> <p>Per essere inserite in tale elenco, le Agenzie dovranno impegnarsi a erogare il loro servizio in base a dei requisiti che l'Area della Non autosufficienza andrà a definire. A tal fine si dovranno invitare le Agenzie a manifestare il loro interesse e disponibilità rispetto alla stipula di un protocollo finalizzato a formalizzare gli impegni condivisi.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. n.3 incontri con il Centro per l'Impiego di Carpi per condividere le modalità organizzative del progetto e definire i requisiti necessari per l'attività di assistenza familiare somministrata 5%</li> <li>2. trasmissione della lettera alle Agenzie e riscontro di almeno 3 Agenzie presenti sul territorio dell'UdTA, interessate alla selezione e all'accreditamento 30%</li> <li>3. pubblicazione dell'elenco delle Agenzie 20%</li> <li>4. sottoscrizione del Protocollo d'intesa con almeno n.2 Agenzie 40%</li> <li>5. n.3 incontri di verifica con le famiglie per condividere l'esperienza del lavoro di cura attraverso il lavoro somministrato 5%</li> </ol>

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti Euro 0			Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti Euro 0									
<b>Vincoli / Criticità<sup>5</sup></b>															
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Stesura dei requisiti necessari per l'erogazione del servizio di somministrazione di lavoro di assistente familiare.	Centro per l'Impiego	X	X	X										
2	Individuazione delle Agenzie per il lavoro a cui mandare una lettera per la manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un eventuale protocollo.					X	X	X							
3	Definizione delle modalità di presentazione della domanda di inserimento nell'Elenco distrettuale						X	X	X						
4	Esame delle domande e pubblicazione dell'elenco									X	X	X			
5	Sottoscrizione del protocollo con le Agenzie "accreditate"											X	X		
6	Sperimentazione dell'Elenco delle Agenzie con alcune famiglie residenti nell'UdTA													X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO AREA CASA ED INCLUSIONE SOCIALE
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	BELLELLI ALBERTO
<p style="text-align: center;"><b>2017</b></p> <p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO/PROGETTO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>N. 5</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PRESENTE NEL</b> <b>PdO 2016</b> <b>SECONDA ANNUALITA'2017</b></p>	<p>PIANO STRAORDINARIO ANTICRISI 2016/2017 – territori di Carpi, Novi, Soliera</p> <p>BANDO ANTICRISI territorio di Campogalliano</p> <p>Lo stato di difficoltà in cui si trovano tante famiglie stante il persistere dello stato di crisi economica causata dalla mancanza dell'offerta del mercato di un nuovo lavoro e di opportunità lavorative per le nuove generazioni, il Piano Straordinario Anticrisi 2016/2017 vuole rispondere ponendosi l'obiettivo di intervenire economicamente tramite l'assegnazione di contributi economici utilizzando la formula ormai consolidata della canalizzazione diretta delle risorse ai fornitori e l'erogazione di voucher sociali alle famiglie, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e, nel contempo, sperimentare nuovi strumenti finalizzati alla formazione ed all'apprendimento di nuove abilità e mestieri in collaborazione con Enti di formazione e Associazioni di categoria. In continuità con l'edizione precedente, costruire percorsi di partecipazione alla vita civile, impegno sociale e lavoro volontario in favore della propria comunità, da svolgersi presso Enti e soggetti del Terzo Settore locale, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Modena.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Sostenere le famiglie tramite la canalizzazione diretta delle risorse ai fini del:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sostegno per l'utilizzo dei servizi socio-sanitari</li> <li>2. sostegno all'educazione ed alla formazione</li> <li>3. sostegno nella gestione della quotidianità e inclusione sociale</li> <li>4. sostegno nella fruizione dei beni di prima necessità</li> </ol> </li> <li>– <b>Sostenere le famiglie tramite percorsi di formazione e orientamento ai fini di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ acquisire strumenti per la corretta gestione del budget familiare</li> <li>▪ acquisire strumenti per la conoscenza del mondo del volontariato</li> </ul> </li> <li>– <b>Sperimentare attività di Formazione a nuove abilità e competenze tramite :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ percorsi formative aventi lo scopo di favorire l'occupazione e la crescita delle competenze professionali dei beneficiari.</li> </ul> </li> <li>– <b>Sperimentare attività di Formazione al lavoro di “bottega” tramite:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stages presso i laboratori artigiani del territorio per “imparare un mestiere”.</li> </ul> </li> <li>– <b>restituzione alla comunità del beneficio ottenuto tramite :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di volontario dei soggetti beneficiari presso Enti e soggetti del Terzo Settore locali.</li> </ul> </li> </ul>



	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo)</p>			
<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Risultati attesi nel 2017:</b>			
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016/2017</b>
	numero beneficiari	1040	846	670
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche(30%)	231	161	90
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze(10%)	412	479	350
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari (10%)	918	644	430
	numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione(10%)	800	500	400
	numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale (10%)		500	350
	Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione a nuove abilità' (10%)			80
	Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione al lavoro di bottega (5%)			50
	Relazione finale di sintesi che evidenzia aspetti anche qualitativi e di analisi (5%)			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente <b>€ 341.413,10</b>  Parte investimenti -----	Previsione entrata Parte corrente <b>€ 275.778,85</b>  Parte investimenti ____

**PROGRAMMAZIONE ANNO 2017**

<b>1</b>	Istruttoria domande territori di Carpi, Novi e Soliera		<b>X</b>	<b>X</b>										
<b>2</b>	pubblicazione graduatorie territori di Carpi, Novi e Soliera	Ufficio Amministrativo Unione	<b>X</b>	<b>X</b>										
<b>3</b>	erogazione contributi tramite canalizzazione diretta ai fornitori e distribuzione voucher alle famiglie beneficiarie	Ufficio Ragioneria dei territori			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>4</b>	Organizzazione e avvio dei percorsi formativi	CSV Modena, Associazione Dedalo				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>5</b>	Organizzazione e avvio esperienze di impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena Ufficio Personale Unione				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>6</b>	Analisi dati Bandi Anticrisi, redazione e restituzione report quantitativo										<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>7</b>	Monitoraggio attività piano formativo, impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Vincoli / Criticità</b>		-												

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – PROGETTO IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	BELELLI ALBERTO
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 6</b>  <b>Nuovo progetto TRIENNALE</b>	Realizzazione progetto triennale SPRAR Area Vasta Modena 2017 – 2019 a seguito del finanziamento da parte del Ministero dell’Interno.
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale: Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo)
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione e sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata del progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati anni 2017- 2019 con enti locali partner: Comune di Castelfranco, Unione del Sorbara, Unione Terre di Castelli (20%)</li> <li>2. Predisposizione e sottoscrizione della Convenzione di co-progettazione con il soggetto Attuatore individuato dalla Provincia tramite Manifestazione di Interesse (20%)</li> <li>3. Attivazione degli interventi di accoglienza ed integrazione secondo il “Manuale Operativo per l’attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale” e dalla “Linee guida per la presentazione del progetto” del Ministero dell’Interno (20%)</li> <li>4. Verifica e monitoraggio dell’andamento degli interventi di accoglienza attraverso incontri periodici con soggetto Attuatore e enti partner (almeno 8 incontri con ente attuatore e 4 incontri con enti partner) (20%)</li> <li>5. Rendicontazione di tutte le attività e dei relativi costi al Ministero dell’Interno conformemente a quanto disposto dal MANUALE UNICO PER LA RENDICONTAZIONE SPRAR del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione - Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (20%)</li> </ol> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>



<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO -----
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	BELELLI ALBERTO
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 7</b>  <b>NUOVO</b>	<p>Sperimentazione Bilancio di Genere su consuntivo Comune di Carpi 2016.</p> <p>Il Bilancio di genere è uno strumento per integrare la prospettiva di genere nelle procedure di bilancio, con l'obiettivo di favorire la parità tra uomini e donne, in un'ottica di equità, efficienza, trasparenza, consapevolezza e partecipazione.</p> <p>Le voci di bilancio vengono riaggregate sulla base della seguente classificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Spese direttamente rivolte alle donne e con espliciti obiettivi di pari opportunità</li> <li>-Spese generali che producono un diverso impatto su uomini e donne</li> <li>-Spese neutre rispetto all'impatto</li> </ul> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</p> <p>Peso 10 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>N.1 Incontro di presentazione Obiettivi della sperimentazione su Bilancio di genere in 2' Commissione consigliare Unione Terre d'Argine (10%)</p> <p>N.1 Incontro di presentazione sperimentazione del Bilancio di genere alla Giunta dell'Unione terre d'Argine (10%)</p> <p>N.6 Incontri con referenti dei servizi Comune di Carpi indicati come gruppo tecnico per la sperimentazione del Bilancio di genere (30%)</p> <p>N.2 Incontri di verifica con esperti del Centro Documentazione Donna incaricati per il supporto alla sperimentazione sul Bilancio di Genere (20%)</p> <p>Predisposizione e stesura del Bilancio di genere (30%)</p>



<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO													
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO													
<b>Amministratore referente</b>	BELLELLI ALBERTO													
<b>2016</b> <b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 8</b> <b>SECONDA ANNUALITA'</b> <b>2017</b>	<b>Implementazione Carta dei servizi sociali approvata dalla Giunta dell'Unione Terre d'Argine e verifiche su indicatori di qualità</b>													
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale: Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo)													
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: N.1 Incontro di presentazione Carta dei Servizi a sindacati (10%) Adozione in Giunta Unione della Carta dei Servizi (10%) Stampa Carta dei Servizi approvata e distribuzione a utenti dei Servizi Sociali, diffusione su siti istituzionali dei Comuni dell'Unione Terre d'Argine (20%) N. 2 incontri con coordinatori per la condivisione dell'attività di monitoraggio su indicatori di qualità inseriti nella Carta dei Servizi (20%) N. 4 incontri con gli operatori delle aree di intervento per la condivisione dell'attività di monitoraggio su indicatori di qualità inseriti nella Carta dei Servizi (30%) Predisposizione relazione su monitoraggio Carta dei Servizi da inviare alla Giunta dell'Unione terre d'Argine (10%)  <b>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</b>													
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	Previsione spesa €				Previsione entrata €							
			Parte corrente				Parte corrente							
			Parte investimenti				Parte investimenti							
<b>Vincoli / Criticità</b>	-													
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Incontro di presentazione Carta dei Servizi a sindacati					<b>x</b>								

<b>2</b>	Predisposizione atto per adozione Carta dei Servizi						<b>X</b>							
<b>3</b>	Pubblicizzazione, stampa e distribuzione Carta dei Servizi							<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>4</b>	Incontri con coordinatori per avvio attività di monitoraggio su standard di qualità inseriti nella Carta dei Servizi								<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>5</b>	Incontri con operatori per gestione attività di monitoraggio												<b>X</b>	
<b>6</b>	Predisposizione relazione su attività di monitoraggio da inviare alla Giunta dell'Unione terre d'Argine													<b>X</b>

Verifica Stato di Avanzamento:.



- **Settore Polizia Municipale**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>Polizia Municipale</b>
<b>Responsabile</b>	<b>D.ssa Susi Tinti</b>
<b>Amministratore referente</b>	<b>Roberto Solomita</b>
<p><b>OBIETTIVO PROGETTO</b></p> <p><b>N. 1</b></p>	<p><b>SICUREZZA URBANA</b></p> <p>La sicurezza urbana è il bene pubblico relativo alla vivibilità ed al decoro del territorio. L'obiettivo che l'Amministrazione si pone di raggiungere è rappresentato proprio dalla sua tutela, mediante la realizzazione di azioni atte a recuperare le aree ed i siti maggiormente degradati, eliminare i fattori di marginalità, prevenire la micro-criminalità con particolare riguardo a quella di tipo predatorio, promuovere elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.</p> <p><b>NUCLEO ANTIDGRADO</b></p> <p>L'esperienza positiva dell'operato raggiunta dal Nucleo Antidegrado, fin dalla sua costituzione, ha visto incrementare notevolmente i controlli nelle zone a rischio degrado, con particolare riferimento al contrasto delle problematiche legate all'accattonaggio molesto, situazioni indecorose, atti vandalici, danneggiamenti, abbandono di rifiuti e fruibilità delle aree verdi, furti di biciclette, utilizzo di sostanze stupefacenti. La particolarità di tale nucleo è quella di svolgere il servizio in abiti prettamente civili, ciò permette di osservare comportamenti ed elevare violazioni non raggiungibili con la divisa d'ordinanza. Tale modalità di sicurezza, anche quest'anno, verrà eseguita su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto nelle zone ad elevato rischio di problematicità, individuate dai rispettivi responsabili territoriali. Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli verranno indicati dai responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento.</p> <p><b>CONTROLLO DEL VICINATO</b></p> <p>Altra modalità di "fare sicurezza urbana" che si intende continuare ad attuare è rappresentata dal "controllo del vicinato". Tale innovativa forma di sicurezza partecipata, prevede l'auto-organizzazione, tra vicini appartenenti ad uno stesso quartiere-rione, avente come finalità il controllo dell'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività degli attuali gruppi di Controllo del Vicinato, costituitisi sul nostro territorio, è segnalata da appositi cartelli che hanno come scopo quello di comunicare, a chiunque circoli nell'area interessata al controllo, che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato presente è attento e consapevole di quello che accade all'interno di quella determinata area. Il programma prevede, oltre alla sorveglianza del territorio, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle abitazioni. La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché s'instauri un clima di sicurezza che dovrebbe essere percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più deboli, come anziani e bambini. La costituzione di un gruppo di controllo di vicinato avviene attraverso dei semplici ma essenziali passaggi che risultano indispensabili affinché "il gruppo" risulti organizzato efficacemente con i giusti canali di comunicazione attivati. In altri termini, bisogna che s'instauri il cosiddetto "ciclo virtuoso" che vede il suo inizio con un'assemblea pubblica avente lo scopo di far conoscere questa forma di sicurezza partecipata, per poi portare, dopo vari passaggi, al massimo coinvolgimento dei cittadini e dei loro coordinatori che avranno anche un ruolo attivo. Obiettivo da perseguire è senz'altro l'ampliamento di tale modalità di controllo ed il sorgere di ulteriori gruppi di controllo del vicinato, nelle diverse zone attualmente scoperte del territorio dell'intera Unione. L'importanza di tale forma di sicurezza, ci ha portato recentemente a presentare in Regione un ulteriore progetto, per l'ammissione a finanziamento, sullo sviluppo di tale tematica, il cui esito allo stato attuale non è ancora stato deliberato.</p>

	<p><b>MILLE OCCHI SULLA CITTÀ</b></p> <p>Con la presente iniziativa si intende sviluppare un sistema di sicurezza urbana, con particolare riferimento alle azioni di contrasto alla criminalità comune, fondata sulla collaborazione sinergica di più soggetti coinvolti, ossia gli istituti di vigilanza privata e Forze dell'Ordine.</p> <p>Ciò che si intende realizzare è la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa (denominato: "Mille Occhi sulla Città"), tra l'Unione delle Terre D'Argine, la Prefettura di Modena e gli Istituti di Vigilanza privata che operano all'interno del nostro territorio.. Con tale protocollo, gli istituti di vigilanza si impegnano, fra l'altro, a svolgere un'attività a supporto della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, segnalando alle rispettive sale operative, particolari situazioni quali: la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette, l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo di un delitto, la segnalazione di auto o moto rubate e le circostanze particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale.</p>								
	<p><b>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</b></p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>								
<p><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 500 pattuglie dedicate all'antidegrado (nel 2016 sono state n. 499, nel 2015 n. 481, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo antidegrado è stato costituito nel 2015) (peso 35) ;</li> <li>- n. 2.500 di controlli da effettuare (nel 2016 sono stati n. 2.539, nel 2015 1.748, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo antidegrado è stato costituito nel 2015) (peso 30);</li> <li>- n. 8 incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato (nel 2016 sono stati n. 31, nel 2015 n. 13, dato non rilevato nel 2014 in quanto il progetto è stato avviato nel 2015) (peso 15) ;</li> <li>- Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Unione delle Terre D'Argine, la Prefettura di Modena e gli Istituti di Vigilanza, entro il mese di Dicembre 2017 (peso 20) ;</li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<p><b>Rilevanza contabile: dell'obiettivo/del progetto.</b></p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1267 1051 1704 1086">Previsione spesa €</td> <td data-bbox="1704 1051 2128 1086">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1267 1086 1704 1121">Parte corrente _____</td> <td data-bbox="1704 1086 2128 1121">Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1267 1121 1704 1157">Parte investimenti _____</td> <td data-bbox="1704 1121 2128 1157">Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<p><b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b></p>	<p>Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.</p>								

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Organizzare le pattuglie ed i controlli da svolgere	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Organizzazione e svolgimento di incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato	Economato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Organizzazione e svolgimento di un incontro per formare gli Agenti di Polizia Municipale in materia di degrado, sicurezza e microcriminalità con particolare attenzione ai reati predatori;	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Unione delle Terre D'Argine, la Prefettura di Modena e gli Istituti di Vigilanza	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>Polizia Municipale</b>
<b>Responsabile</b>	<b>D.ssa Susi Tinti</b>
<b>Amministratore referente</b>	<b>Roberto Solomita</b>
<b>OBIETTIVO PROGETTO</b>  <b>N. 2</b>	<p><b>SICUREZZA STRADALE</b></p> <p>L'espletamento dei servizi di polizia stradale previsti dal Codice della Strada, nell'ambito del territorio di competenza, rientrano tra i compiti della Polizia Municipale.</p> <p>Obiettivo generale è quello di controllare un elevato numero di veicoli (autovetture, autocarri, velocipedi, ciclo e motocicli), in modo da garantire una maggiore sicurezza stradale a tutti coloro che si trovano a dover percorrere le strade del nostro territorio.</p> <p>I servizi di polizia stradale saranno costanti e verranno eseguiti su tutte le strade che attraversano il territorio dell'Unione.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata alla verifica circa la regolarità del traffico pesante sulle nostre strade, con particolare attenzione ai conducenti professionali di veicoli stranieri, nonché alla repressione dei transiti abusivi al rosso semaforico.</p> <p><b>AUTOTRASPORTO</b></p> <p>La principale finalità di tale attività di controllo è quella di garantire una regolare viabilità del traffico pesante sulle nostre strade attraverso la verifica della regolarità dei documenti, dei tempi di guida e di riposo degli autisti, l'efficienza dei loro veicoli e la posizione lavorativa e contributiva dei lavoratori.</p> <p>Tale attività verrà svolta in strada principalmente dal Nucleo Autotrasporto formato da operatori selezionati su base volontaria, anche in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e la motorizzazione.</p> <p>Gli operatori appartenenti al gruppo specializzato opereranno in stretta sinergia con l'ufficio amministrativo per la predisposizione e l'invio di tutte le comunicazioni e le attività di verbalizzazione alle imprese ai sensi della normativa vigente. Nella stessa forma, verranno gestite tutte le verifiche presso l'ispettorato del lavoro in relazione alla regolare assunzione dei dipendenti.</p> <p><b>TRANSITI ABUSIVI AL ROSSO SEMAFORICO</b></p> <p>L'Amministrazione, al fine di prevenire e reprimere comportamenti che possono essere causa di pericolo, intende acquistare un ulteriore, rispetto a quello già in dotazione, apparecchio per il rilievo delle infrazioni semaforiche, da installare, a rotazione, all'interno del territorio di Carpi, sulle intersezioni caratterizzate da alta incidentalità.</p> <p>Tale strumento di rilevazione dovrà essere dotato di omologazione rilasciata dal Ministero competente, per consentire il funzionamento anche senza la presenza degli agenti.</p>
	<p><b>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</b></p> <p>Peso 20 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>3</sup>)</p>

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<p align="center"><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 25.000 veicoli controllati (comprende autovetture, autocarri, ciclomotori e velocipedi) (nel 2016 sono stati eseguiti n. 25.370 controlli, n. 23.596 nel 2015, n. 25.448 nel 2014) (peso 40);</li> <li>- n. 30 servizi dedicati ai controlli dei veicoli per la regolarità dei trasporti (L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005 (nel 2016 sono stati eseguiti n. 31 servizi, dato non rilevato nel 2015, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo autotrasporto è stato costituito nel 2015) (peso 20) ;</li> <li>- n. 200 mezzi pesanti controllati su strada per la regolarità dei trasporti ( L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005); (nel 2016 sono stati controllati n. 226 veicoli, nel 2015 n. 56, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo autotrasporto è stato costituito nel 2015) (peso 15) ;</li> <li>- mappatura intersezioni caratterizzate da alta incidentalità entro Giugno 2017 (peso 5) ;</li> <li>- acquisto ed installazione dell'apparecchiatura di rilevazione delle infrazioni semaforiche entro dicembre 2017(peso 20) ;</li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<p><b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b></p>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<p><b>Vincoli/Criticità<sup>4</sup></b></p>	<p>Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano i controlli.</p>			

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Esecuzione controlli viabili, compresi quelli in materia di Autotrasporto	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Accertamento/contestazione eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Mappatura sul territorio di Carpi le intersezioni caratterizzate da alta incidentalità	Nessuno	X	X	X	X	X	X						
4	Acquisto ed installazione dell'apparecchiatura di rilevazione delle infrazioni semaforiche	SIA - Economato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>Polizia Municipale</b>								
<b>Responsabile</b>	<b>D.ssa Susi Tinti</b>								
<b>Amministratore referente</b>	<b>Roberto Solomita</b>								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 3</b>	<p><b>CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO E TUTELA DELLA LEGALITA' ECONOMICA ED EDILIZIA</b></p> <p>Educare alla legalità significa elaborare e diffondere il rispetto per le regole della vita sociale.</p> <p>L'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge consiste nell'educazione della collettività al rispetto delle norme a tutela del consumatore e delle norme riguardanti l'attività edilizia all'interno del nostro territorio.</p> <p><b>TUTELA DEL CONSUMATORE E VIGILANZA EDILIZIA</b></p> <p>La Polizia Municipale, in particolar modo operatori facenti parte dei Nuclei Annonaria ed edilizia, svolgeranno rispettivamente controlli e sopralluoghi, principalmente negli orari standard previsti dall'organizzazione attualmente in vigore, per contrastare i fenomeni legati all'abusivismo, con particolare attenzione a quello commerciale, alla concorrenza sleale e più in generale alla tutela del consumatore, nonché alla verifica circa la regolarità delle opere e costruzioni in materia di edilizia residenziale privata.</p> <p>I controlli, le modalità e gli orari, verranno decisi dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento, secondo le esigenze dei singoli territori di competenza.</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100</p> <p>Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>5</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 100 controlli eseguiti in tema di legalità edilizia (nel 2016 i controlli sono stati 119, nel 2015 n. 81, nel 2014 n. 155) (peso 50) ;</li> <li>- N. 350 controlli eseguiti in tema di legalità economica (nel 2016 i controlli sono stati 391, nel 2015 n. 357, nel 2014 n. 191) (peso 50) ;</li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli/Criticità<sup>6</sup></b>	Malattie/infortuni/maternità del personale, situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.								

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Organizzazione dei controlli ordinari e straordinari da effettuare	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Esecuzione dei controlli in materia di tutela del consumatore	SUAP – Ufficio Attività Economiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate	Nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Esecuzione dei controlli in materia edilizio-urbanistica	Pianificazione urbanistica, edilizia privata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Accertare abusi edilizi e trasmettere eventuali informative di reato alla Procura per le violazioni penali e/o segnalazioni agli Uffici tecnici competenti per le violazioni amministrative	Pianificazione urbanistica, edilizia privata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore/Servizio</b>	<b>Polizia Municipale</b>								
<b>Responsabile</b>	<b>D.ssa Susi Tinti</b>								
<b>Amministratore referente</b>	<b>Roberto Solomita</b>								
<b>OBIETTIVO PROGETTO</b>  <b>N. 4</b>	<b>ISTITUZIONE DI UN FONDO PER IL RISARCIMENTO DELLE VITTIME DI REATO</b> L'obiettivo che ci si pone con la realizzazione di tale strumento è quello di dare un aiuto alle persone che sono state vittime di un reato ed hanno bisogno di un contributo economico per ripristinare una difesa passiva che possa scongiurare i malintenzionati dal commettere altri atti illeciti, dovuti alla minorata difesa. Ci si vuole muovere istituendo un fondo denominato “per risarcimento delle vittime di reato”, il quale deve avere, le seguenti caratteristiche minime: <ul style="list-style-type: none"> <li>- preventiva individuazione dei beneficiari;</li> <li>- individuazione delle spese risarcibili;</li> <li>- importo massimo risarcibile.</li> </ul> Le attività che occorre porre in essere per costituire il fondo saranno essere le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di un apposito capitolo di bilancio;</li> <li>- predisporre un regolamento che ne disciplini le modalità per la sua erogazione;</li> <li>- predisporre la modulistica necessaria;</li> <li>- ricercare associazioni disponibili per promuovere il progetto e raccogliere le domande di risarcimento;</li> <li>- promuovere tale iniziativa.</li> </ul>								
	<b>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</b> Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>7</sup> )								
<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Risultati attesi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione del fondo per il risarcimento delle vittime di reato, entro dicembre 2017 (peso 100) ;</li> </ul> (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli/Criticità<sup>8</sup></b>	Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.								

<sup>7</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Stesura del regolamento sulle modalità di funzionamento ed erogazione e dei relativi moduli per la presentazione delle domande	Nessuno				X	X	X	X	X	X			
2	Ricerca ed adozione di eventuali protocolli d'intesa con associazioni per la raccolta delle domande	Nessuno				X	X	X	X	X	X	X	X	
4	Promozione dell'iniziativa	Qui Città – Sia Ufficio comunicazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

<p><b>Area/Settore/Servizio</b></p> <p><b>OBIETTIVO PROGETTO N. 5</b></p>	<p><b>Polizia Municipale</b></p> <p><b>PROGETTAZIONE NUOVO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA</b></p> <p>L'Unione delle Terre D'Argine si è dotata da alcuni anni di un sistema di videosorveglianza, avente come finalità quella di rispondere ai molteplici bisogni di sicurezza della cittadinanza, in grado di integrare le azioni di carattere sociale e di controllo del territorio da parte degli organi di Polizia. Un sistema che possa contribuire alla prevenzione e repressione dei fatti criminosi, attraverso il monitoraggio delle aree soggette a particolari elementi di degrado e criticità per la comunità locale, tutelare in genere la sicurezza urbana.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'Amministrazione intende avviare un progetto preliminare di un sistema di videosorveglianza, mediante l'ausilio di strumenti e tecnologie di nuova generazione di cui il mercato attuale dispone, basato sull'adeguamento ed implementazione delle attuali telecamere ubicate nel territorio dei quattro comuni facenti parte dell'Unione (Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena) con altre di nuova generazione, sull'installazione di varchi fissi per la lettura targhe dei veicoli (veicoli rubati, revisioni ed assicurazioni), sull'installazione di telecamere per il controllo della zona a traffico limitato e pedonale del centro storico di Carpi. Il progetto dovrà prevedere anche l'installazione di telecamere per il controllo delle zone a traffico limitato e area pedonale ubicata nel centro storico del Comune di Carpi. Attualmente, il controllo delle varie categorie dei veicoli che quotidianamente accedono all'interno delle tipologie di aree sopra indicate, viene garantito solo dalla presenza degli Agenti di Polizia Municipale che operano nel centro storico durante gli orari previsti dalle turnazioni di servizio. Tale controllo, da solo, non è sufficiente a garantire il monitoraggio dell'accesso dei veicoli in tali aree in modo costante e capillare per tutto l'arco della giornata (00-24). L'installazione di tale sistema elettronico di lettura targhe permetterà la verifica di tutti i veicoli transitanti, nonché di sanzionare gli intestatari dei veicoli privi di titolo per l'accesso nelle zone su indicate.</p>								
	<p><b>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</b></p> <p>Peso 20 Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100</p> <p>Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>9)</sup></p>								
<p><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p><b>Risultati attesi:</b></p> <p>- Redazione del progetto preliminare entro ottobre 2017 (peso 100);</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<p><b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b></p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<p><b>Vincoli/Criticità<sup>10</sup></b></p>	<p>Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.</p>								

<sup>9</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Nov	Dic	
1	Mappatura delle aree a rischio e valutazione tecnico-informatica ove posizionare le telecamere da sostituire o implementare	Forze dell'Ordine, SIA, Uffici tecnici							X	X	X	X	X		
2	Individuazione dei varchi da prevedere nei punti nevralgici in accesso/uscita dal nostro Territorio	Forze dell'Ordine, SIA Uffici tecnici							X	X	X	X	X		
3	individuazione degli accessi per il controllo delle zona a traffico limitato e area pedonale ubicate nel centro storico del Comune di Carpi	SIA Uffici tecnici							X	X	X	X	X		

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

<p><b>OBIETTIVO PROGETTO N. 6</b></p>	<p><b>Polizia Municipale</b></p> <p><b>SVILUPPO E PROMOZIONE DI UNA CULTURA ANTIMAFIA</b></p> <p>L'obiettivo che l'amministrazione si pone è quello di proseguire l'attività di promozione della cultura della legalità e della prevenzione dei fenomeni legati alla criminalità organizzata.</p> <p>Il Tavolo Permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata è stato costituito nel dicembre del 2016 con il compito e la finalità di contribuire all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica ed allo sviluppo e realizzazione di iniziative di prevenzione contro la criminalità organizzata e diffusa e contro le mafie.</p> <p>Nel 2017 proseguirà la fase di analisi dei dati del territorio disponibili attraverso il software di recente creazione da parte della Polizia Municipale e dell'ufficio Tributi e il Tavolo permanente si occuperà di promuovere attività di formazione e realizzare degli eventi.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p><b>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale:</b></p> <p>Peso 15 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>11</sup>)</p> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre il programma di lavoro del tavolo permanente (peso 50)</li> <li>- Test e sperimentazione dell'utilizzo della banca dati (peso 50)</li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<p><b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b></p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente _____</p> <p>Parte investimenti _____</p>	<p>Previsione entrata €</p> <p>Parte corrente _____</p> <p>Parte investimenti _____</p>
<p><b>Vincoli/Criticità<sup>12</sup></b></p>	<p>Malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.</p>			

<sup>11</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>12</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.	ATTIVITÀ/FASI	ALTRI SERVIZI/UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Nov	Dic	
1	Fase della predisposizione del programma di lavoro a carico del tavolo permanente	Direzione generale, atti amministrativi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Utilizzo della banca dati dell'Unione;	Ufficio Tributi					X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**





- **Settore Protezione Civile**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Protezione Civile								
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>	Roberto Solomita								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 1</b>	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI</b>  L'ufficio intercomunale di Protezione Civile intende creare una cultura di protezione civile attraverso la programmazione annuale della formazione. Ogni anno ci si pone un obiettivo formativo. Vista la recente variazione del sistema di allertamento il tema della formazione del 2017 è la comunicazione di protezione civile in emergenza che dovrà essere declinata in base alle variazioni che subiranno i piani interni di ogni comune. Si intende diffondere la cultura di protezione civile lavorando con le funzioni sistemi informativi e la funzione comunicazione di tutti i COC dei Comuni								
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : <b>Peso 25</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>1</sup> )								
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>organizzazione di n. 1 corso di formazione sulla comunicazione in emergenza (peso 50);</b></li> <li>- <b>organizzazione di n. 1 incontri con funzione sistemi informativi di tutti i COC comuni per la raccolta dei dati necessari da inserire nel piano di emergenza (peso 20);</b></li> <li>- <b>organizzazione di n. 2 incontri con funzione comunicazione di tutti i COC comunali per la raccolta dei dati necessari da inserire nel piano di emergenza (peso 30);</b></li> </ul> (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;								

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Incontri periodici nell'ambito del Comitato tecnico Intercomunale per organizzare le attività di formazione	uffici Protezione Civile dei 4 comuni dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Predisposizione del materiale in modo da facilitare la raccolta dati per la predisposizione delle policy	uffici comunicazione di ogni comune						X	X					
3	Organizzazione della formazione al personale nominato a funzione di comunicazione di protezione civile	uffici Protezione Civile dei 4 comuni dell'Unione,										X		
4	Incontri con i sistemi informativi per la compilazione delle schede per la raccolta dati	Sistemi informativi dell'unione delle Terre d'Argine										X	X	X
5	Organizzazione di un momento di formazione apposito per la Polizia Municipale (persone che non hanno partecipare all'edizione 2017)	Polizia Municipale										X		
6	Rendicontazione dell'attività di formazione nei piani d'emergenza e nella relazione annuale.												X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Protezione Civile													
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti													
<b>Amministratore referente</b>	Roberto Solomita													
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 2</b>	<b>PROGETTO PER UN NUOVO APPLICATIVO WEB PER LA CONSULTAZIONE E PER L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI COMUNALI DI EMERGENZA</b>													
	L'aggiornamento costante dei piani e la necessità di consultarli in maniera agevole pone al centro dell'attenzione la necessità di un applicativo software per la gestione di tutti i documenti che compongono i piani. La disponibilità delle informazioni del piano comunale di emergenza deve essere garantita e preservata da un'apposita filiera ICT (Information Communication Technology) affinché tutte le informazioni che servono per gestire l'emergenza possano essere disponibili anche in situazioni avverse come in caso di calamità. Il progetto sarà oggetto di confronto con l'Agenzia di Protezione Civile della Regione e con il SIA (sistema Informativo Associato) dell'Unione delle Terre d'Argine													
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : <b>Peso 40</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>3</sup> )													
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>predisposizione del Progetto preliminare entro il 31/07/2017 (peso 90)</b></li> <li>- <b>n.1 incontro con i sistemi informativi (peso 10)</b></li> </ul> (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)													
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	SI		Previsione spesa €				Previsione entrata €						
				Parte corrente _____				Parte corrente _____						
				Parte investimenti _____				Parte investimenti _____						
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;													
<b>N.°</b>	<b>ATTIVITA'/FASI</b>	<b>ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI</b>	<b>PROGRAMMAZIONE</b>											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Preparazione del piano di progetto							<b>X</b>	<b>X</b>					

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

2	Incontri con i referenti del SIA	Sistemi Informativi Associati dell'Unione delle Terre d'Argine									X	X	X	X
---	----------------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	---	---

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Protezione Civile								
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>	Roberto Solomita								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 3</b>	<p><b>TEMATISMI DI PROTEZIONE CIVILE (progetto pluriennale)</b></p> <p>Al fine di gestire in modo efficace le emergenze occorre mappare sulla cartografia le aree di emergenza e di ammassamento. A partire dallo studio di fattibilità svolto nel 2016, nell'anno 2017 ci si concentrerà sulla georeferenziazione delle aree di emergenza e sui tematismi che serviranno per rivedere la pianificazione specifica</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 20</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>5</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>almeno n. 1 incontro con tutti i cartografi dei comuni (peso 40)</b></li> <li>- <b>allegare a tutti i piani comunali le cartine aggiornate nella scheda 10 risorse per le aree di ammassamento e attesa entro il 31/12/2017(peso 60)</b></li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;								

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Incontri con i cartografi di tutti i comuni	Uffici cartografici dei 4 comuni					<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>2</b>	Incontri con il comitato tecnico di protezione civile per definire i tematismi necessari agli scenari di evento comunali	Referenti di protezione civile dei 4 comuni dell'unione delle Terre d'Argine					<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>3</b>	Aggiornamento dei piani con i nuovi tematismi									<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Protezione Civile								
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>	Roberto Solomita								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 4</b>	<b>PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA (progetto pluriennale continua dal 2016)</b>								
	<p>Continua dal 2016 il progetto che ha come obiettivo principale la fornitura di un servizio di comunicazione radio a tutti i comuni dell'Unione delle Terre d'Argine. L'obiettivo è permettere a tutti i tecnici comunali e ai volontari dei gruppi comunali di comunicare fra di loro e contestualmente con la consulta di Protezione Civile della provincia di Modena con piena interoperabilità fra reti tecnologiche differenti (VHF, UHF, TETRA). Il 2017 vede la fase finale del progetto: implementazione del sistema, formazione degli addetti e rendicontazione del progetto in regione.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 15</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>7</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>presentazione rendicontazione del progetto in Regione entro il 30 giugno (peso 50)</b></li> <li>– <b>messa in funzione di 20 nuove radio e del nuovo ponte radio per tutti i comuni dell'Unione delle Terre d'Argine (peso 50)</b></li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti	Parte investimenti								
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>									

<sup>7</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	no v	dic
1	Contatti con l'agenzia regionale di protezione civile per il finanziamento della restante parte del progetto					X	X	X						
2	Incontri con i referenti delle comunicazioni dei gruppi comunali di volontari per la distribuzione e configurazione delle nuove apparecchiature				X	X	X	X						
3	Attivazione dell'utilizzo della rete tetra per i servizi di protezione civile dei comuni: manutenzione delle radio non funzionanti e corsi di formazione per gli utilizzatori											X	X	X
4	Rendicontazione del progetto in regione							X						
5	Comunicazione interna ed esterna del progetto: condivisione del progetto con le associazioni di volontariato				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:



- **Settore Centrale Unica di Committenza**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Centrale unica di committenza								
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>									
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 1</b>	<p><b>PROPOSTA DI PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA</b></p> <p>Con delibera n. 83 del 29/06/2016 è stata attivata la centrale unica di committenza presso l'Unione Terre d'Argine per l'espletamento delle procedure volte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi degli art. 37 e 38 del Dlgs n. 50/2016. Obiettivo del 2017 è la predisposizione di una proposta di progetto che definisca competenze e modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza.</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione della proposta di progetto entro il 31/12/2017 (peso 80)</li> <li>- n. 5 incontri (singoli e/o congiunti) con i dirigenti/titolari di posizioni organizzative dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera (peso 10)</li> <li>- n. 2 incontri per confrontare altre realtà e studiare la struttura organizzativa di centrali uniche di committenza esistenti in Regione (peso 10)</li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;								

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Confronto e studio di altre centrali uniche di Committenza esistenti										X	X	X	X		
2	Confronto con i dirigenti/titolari di posizioni organizzative dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera										X	X	X	X	X	X
3	Predisposizione della proposta di progetto														X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:

Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:

- **Settore Servizi Educativi e Scolastici**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 1</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<i>SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento allo studio ed all'adeguamento operativo alle nuove norme nazionali e regionali in materia, attraverso lo studio e sperimentazione in tutti e 4 i Comuni dell'Unione di modelli flessibili di offerta espressamente centrati sul benessere dei bambini; la costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati, la progettazione integrata in risposta al bando nazionale della Fondazione "Con i Bambini" – prima infanzia e l'attivazione di tutte le possibili azioni di innovazione dei servizi e contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l'infanzia; la progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative</i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:  Peso <b>9/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>1</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:  (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)  <i>a) studio ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine alle nuove norme nazionali in materia (decreto attuativo</i>

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>sul sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni articolo 1, commi 180, 181, lettera e), e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107 – attività documentata di analisi, incontri tecnici, sperimentazione applicativa e relativa reportistica = peso 10% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>b) studio ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell’Unione Terre d’Argine alle nuove norme regionali in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 19 del 2016 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10/1/2000” e relative direttive attuative – attività documentata di analisi, incontri tecnici, sperimentazione applicativa e relativa reportistica = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>c) sperimentazione di almeno un nuovo modello di offerta di servizi per l’infanzia per ognuno dei 4 Comuni dell’Unione – attivazione e/o valorizzazione di almeno quattro proposte sul territorio dell’Unione, con riferimento ai servizi in gestione diretta o in appalto = peso 30% [indicatore presente nel 2016, ampliato e specificato]</i></p> <p><i>d) costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati che si occupano di prima infanzia sul territorio dell’Unione Terre d’Argine al fine di attivare azioni di innovazione dei servizi e di contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l’infanzia - progettazione integrata in risposta al bando nazionale della Fondazione “Con i Bambini” – prima infanzia e attivazione, anche in assenza del finanziamento, di tutte le possibili azioni integrate progettate (almeno il 30% di quanto progettato in assenza di finanziamento; 100% se il progetto verrà finanziato) = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>e) definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l’infanzia; attivazione entro settembre e realizzazione di almeno il 30% piano formativo per l’anno scolastico 2017-8 entro dicembre, con attenzione al rispetto dei vincoli di spesa e di affidamento previsti dalle norme vigenti, coinvolgimento anche del personale delle scuole di infanzia statali e dei nidi privati/convenzionati = peso 10% [stesso indicatore presente nel 2016, più dettagliato dal punto di vista quantitativo e temporale]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Per la sperimentazione di nuovi modelli e la formazione del personale Parte corrente: 30.000,00	Previsione stimata entrata € Per la sperimentazione di nuovi modelli e la formazione del personale Parte corrente: 7.000.00



<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni);</li> <li>- possibilità/compatibilità nel partecipare a tavoli tecnici di studio, analisi e sperimentazione delle nuove normative regionali e nazionali in materia di servizi educativi all'infanzia;</li> <li>- collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 comuni per il supporto alla più attenta e coerente organizzazione degli spazi e delle strutture disponibili (es. poli per l'infanzia e progetti sperimentali di tutti i Comuni dell'Unione);</li> <li>- disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. miglioramento della comunicazione; stampa e pubblicazione dei materiali; organizzazione degli eventi e degli incontri stabiliti, etc.);</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali;</li> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti / soggetti esterni per il co-finanziamento dei progetti e percorsi formativi, in particolare del progetto di rete in risposta al bando nazionale della Fondazione "Con i Bambini" – prima infanzia.</li> </ul>
--	---

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Studio, analisi interna al Settore ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione alle nuove norme nazionali in materia	ANCI Regione Emilia-Romagna Provincia di Modena e altri organi di coordinamento degli Enti Locali	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>						
<b>2</b>	Studio, analisi interna al Settore ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione alle nuove norme regionali in materia, anche in relazione alle specifiche direttive attuative	ANCI Regione Emilia-Romagna Provincia di Modena e altri organi di coordinamento degli Enti Locali			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

<b>3</b>	Progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine alle nuove normative nazionali e regionali in materia d'infanzia	Personale educativo ed insegnante in gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario dei servizi per l'infanzia Gestori pubblici e privati che si occupano di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni										X	X	X	X	
<b>4</b>	Sperimentazione di nuovi modelli di offerta di servizi per l'infanzia centrati sul benessere dei bambini e/o valorizzazione dei progetti e dei servizi innovativi e flessibili esistenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine – almeno un progetto per Comune	Personale educativo ed insegnante in gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario dei servizi per l'infanzia							X	X	X	X	X	X	X	
<b>5</b>	Costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati che si occupano di prima infanzia sul territorio dell'Unione Terre d'Argine al fine di attivare azioni di innovazione dei servizi e di contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l'infanzia - progettazione integrata in risposta al bando nazionale della Fondazione “Con i Bambini” – prima infanzia	Personale educativo ed insegnante in gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario dei servizi per l'infanzia Gestori pubblici e privati che si occupano di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni Esperti e stakeholders esterni in materia di progettazione di servizi, monitoraggio e valutazione d'impatto	X	X	X	X	X									
<b>6</b>	Attivazione, anche in assenza del	Personale educativo ed insegnante in										X	X	X	X	X

	finanziamento del progetto di cui all'attività n. 5, di tutte le possibili azioni integrate progettate per l'innovazione dei servizi e di contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l'infanzia	gestione diretta o appartenente a servizi in convenzione o un appalto con l'Unione Personale ausiliario dei servizi per l'infanzia Gestori pubblici e privati che si occupano di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni Esperti e stakeholders esterni in materia di progettazione di servizi, monitoraggio e valutazione d'impatto												
<b>7</b>	Definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti e con particolare riferimento alle principali emergenze educative ed ai contenuti formativi fissati nel presente PDO	CDE Unione Terre d'Argine Eventuali soggetti pubblici e privati in grado di collaborare alla realizzazione o a co-finanziare il piano formativo			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>					
<b>8</b>	Attivazione e realizzazione di almeno il 30% del piano formativo per l'anno scolastico 2016-7	CDE Unione Terre d'Argine									<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 2</b>  <b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	<p><i><b>SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI):</b> Attuazione, condivisione, e diffusione di tutte le azioni previste per assicurare la qualità e la trasparenza dei servizi e educativi, e per promuovere ulteriormente e valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie e dei cittadini ai servizi per l'infanzia del territorio (cfr. in particolare quanto normato e regolamentato nella Carta dei servizi 0-6 anni; nel Regolamento "Agente Speciale 006" e nel Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia e nel Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia)</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso <b>7/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>3</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) completa attuazione di quanto normato e regolamentato nella Carta dei servizi 0-6 anni approvata nel dicembre 2016 – rispetto della tempistica per l'inserimento delle novità introdotte e del 100% delle azioni previste = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>b) completa attuazione di quanto normato e previsto nel Regolamento "Agente Speciale 006" approvato nel dicembre 2016 e nel Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia aggiornato nel 2016 –</i></p>

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>rispetto della tempistica per l'inserimento delle novità introdotte e del 100% delle azioni previste = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>c) ulteriore promozione specifica e diffusione, condivisa con i cittadini e le famiglie, della Carta dei servizi 0-6 anni; del Regolamento "Agente Speciale 006", del Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia e del Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia = peso 15% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>d) attivazione di una Associazione di "Agenti Speciali 006" costituita da cittadini, genitori, nonni, e altri soggetti interessati a supportare e qualificare ulteriormente i servizi educativi per l'infanzia del territorio = peso 25% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>e) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie dei nidi di infanzia alle politiche educative e scolastiche - <math>\geq</math> 85% consigli di gestione dei nidi / <math>\geq</math> 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore già presente nel 2016]</i></p> <p><i>f) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie delle scuole di infanzia alle politiche educative e scolastiche - <math>\geq</math> 70% consigli / <math>\geq</math> 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore già presente nel 2016]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	■ NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 15.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 2.500,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- delibere n. 30 e n. 40 e mozione n. 39 del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine del 14 dicembre 2016;</li> <li>- rispetto delle disposizioni della LR 3/2010;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative che regolano le attività degli Enti Locali in materia di affidamenti di servizi e lavori, contratti, interventi, acquisti di beni, etc. per qualificare i servizi per l'infanzia;</li> <li>- disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. stampa e pubblicazione dei materiali; sale ed attrezzature per realizzare promozione e diffusione dei documenti, etc.);</li> <li>- collaborazione almeno con gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine e l'Ufficio Economato dell'Unione Terre d'Argine;</li> <li>- coinvolgimento e rendiconto delle azioni effettuate del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine.</li> </ul>			

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attuazione di quanto normato e regolamentato nella Carta dei servizi 0-6 anni approvata nel dicembre 2016	Team dei soggetti interni (appartenenti all'Unione Terre d'Argine e 4 Comuni componenti l'Unione) Tavolo di Negoziazione (soggetti e <i>stakeholders</i> interni ed esterni) Comunità dei cittadini interessati Consiglio dell'Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Attuazione di quanto normato e previsto nel Regolamento "Agente Speciale 006" approvato nel dicembre 2016 e nel Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia aggiornato nel 2016	Team dei soggetti interni (dell'Unione Terre d'Argine e dei 4 Comuni) Tavolo di Negoziazione (soggetti e <i>stakeholders</i> interni ed esterni) Comunità dei cittadini interessati Consiglio dell'Unione Terre d'Argine			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Attivazione di una Associazione di "Agenti Speciali 006" costituita da cittadini, genitori e altri soggetti interessati a supportare e qualificare ulteriormente i servizi educativi per l'infanzia del territorio	Esperti e facilitatori esterni (cfr. progetto Agente Speciale 006) Tavolo di Negoziazione (soggetti e <i>stakeholders</i> interni ed esterni) Comunità dei cittadini interessati Consiglio dell'Unione Terre d'Argine								X	X	X	X	X
4	Monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target di risultato fissati nel PDO e diffusione degli esiti, anche secondo quanto previsto dal vigente Piano per la Trasparenza annuale	Rappresentanti dei genitori Consigli di gestione di nidi e scuole d'infanzia Responsabile Trasparenza			X	X				X	X			X

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 3</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p><b>SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (offerta dall'Unione Terre d'Argine): Innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici (trasporto, pre-scuola, centri estivi e refezione) e le modalità di comunicazione con le famiglie; azioni volte a garantire la compatibilità di tutti i servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine senza incrementare le rette; Continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti dei servizi</b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>7/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>5</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici (trasporto, pre-scuola, centri estivi e refezione) attraverso l'iscrizione on line = peso 30% [indicatore di risultato già presente nel 2016, ampliato]</i></p> <p><i>b) innovazione delle modalità di comunicazione con le famiglie in relazione all'accesso al servizio – predisposizione e pubblicazione delle graduatorie on line per l'accesso ai nidi e alle scuole d'infanzia comunali, attestazione vaccinazioni prevista dalla nuova L.R. 19/2016 = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>c) specifiche azioni volte ad assicurare la compatibilità dei servizi a domanda individuale, non aumentando le rette degli stessi servizi – reportistica finale = comunali = peso 20% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>d) controlli, sulla base di quanto previsto dal disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione, del 10%</i></p>

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	delle autodichiarazioni/autocertificazioni di tutti gli utenti ed invio del 100% delle attestazioni ISEE, relative DSU e di tutti i dati e la documentazione relativa alla Guardia di Finanza di Carpi e Modena): monitoraggio ed attività di reportistica annuale dell'attività di controllo diretta, delle segnalazioni ad altri uffici e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2016 = peso 20% [indicatore parzialmente presente nel 2016]			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 0,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente recupero di circa 30.000,00 euro dall'attività di controllo o di maggiori entrate rispetto ai servizi educativi e scolastici
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, <i>privacy</i>, e trasparenza degli Enti Locali;</li> <li>- continuità degli accordi e della collaborazione con soggetti esterni al Settore (es. Guardia di Finanza di Carpi e di Modena);</li> <li>- collaborazione con il SIA Unione Terre d'Argine per l'implementazione della procedura <i>on line</i> di iscrizione ai servizi e comunicazione con le famiglie</li> <li>- collaborazione con il Settore Ragioneria, Bilancio Controllo di Gestione dell'Unione Terre d'Argine per le azioni finalizzate ad assicurare compatibilità e sostenibilità dei servizi offerti.</li> </ul>			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Innovazione delle modalità di comunicazione con le famiglie in relazione all'accesso al servizio (servizi alla prima infanzia)	ASL – Pediatria di comunità Distretto 1 Settore SIA Unione Terre d'Argine	X	X	X	X					X	X	X	X	

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.



<b>2</b>	innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici (trasporto, pre-scuola, centri estivi e refezione) attraverso l'iscrizione on line	Settore SIA Unione Terre d'Argine							X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Azioni tecniche, in risposta agli indirizzi di Consiglio e Giunta, volte ad assicurare la compatibilità dei servizi a domanda individuale, non aumentando le rette degli stessi servizi	Settore Ragioneria, Bilancio, Controllo di Gestione Unione Terre d'Argine		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Controllo della veridicità 10% delle dichiarazioni e certificazioni di tutti gli utenti dei servizi educativi e scolastici dell'Unione Terre d'Argine in base a quanto previsto dalle norme e dal disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici e segnalazione dei dati richiesti dalle Guardia di Finanza territoriali	Eventuale applicazione protocollo siglato con la Guardia di Finanza di Carpi (per i Comuni di Carpi e Novi di Modena) Guardia di Finanza di Modena (per i Comuni di Campogalliano e Soliera) Ufficio Tributi Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 4</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p><b>SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA (0/3 anni):</b> <i>Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; consolidamento del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia; e diffusione e scambio delle "buone pratiche" dell'Unione Terre d'Argine con altri sistemi territoriali ai fini di contribuire all'evoluzione normativa ed organizzativa dell'offerta alla prima infanzia e di ottenere risorse esterne per consolidare e sviluppare i servizi esistenti</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>7</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>DUP - Tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3 anni) sul territorio dell'Unione Terre d'Argine &gt; 33% = peso 20% [indicatore di risultato già presente nel 2016]</i></p> <p>b) <i>DUP - % domande accolte ai nidi di infanzia su totale domande pervenute sul territorio dell'Unione Terre d'Argine &gt; 90% = peso 20% [indicatore già presente nel 2016]</i></p>

<sup>7</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>c) <i>diffusione e scambio delle “buone pratiche” dell’offerta per i bambini da 0 a 3 anni dell’Unione Terre d’Argine con altri sistemi territoriali ai fini di contribuire all’evoluzione normativa ed organizzativa dell’offerta alla prima infanzia e di ottenere risorse esterne per consolidare e sviluppare i servizi esistenti – reportistica relativa all’attivazione di relazioni con realtà esterne (almeno 2 nel 2017) e reperimento di specifiche risorse = peso 40% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p>d) <i>autorizzazione e controllo servizi privati alla prima infanzia – istruttoria, avvio e conclusione dei procedimenti per il 100% delle richieste di attivazione, piano dei controlli a campione dei servizi già autorizzati – pari almeno al 25% dei servizi alla prima infanzia privati e già autorizzati = peso 20% [indicatore già presente nel 2016, ampliato]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per i nidi d’infanzia I controlli vengono svolti con risorse interne	Previsione stimata entrata € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per i nidi d’infanzia
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 0-3 del territorio, che potrà essere influenzata dalla forte crisi economica che tuttora subiscono le famiglie dell’Unione, dalla richiesta di servizi diversificati, nonché delle pesanti conseguenze del terremoto tuttora perdurante in alcune aree;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata anche a seguito del riordino delle Province;</li> <li>- flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali;</li> </ul>			

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

- per autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia applicazione del Regolamento approvato delibera di Consiglio Unione n. 50 del dicembre 2014 (in base alla nuovo Legge Regionale n. 19 del 2016 ed alla ancora vigente, ma in via di rinnovo, Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012)

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Azioni integrate per mantenere nell'anno 2017 una risposta alla domanda di nido di infanzia coerente con i parametri fissati dal DUP	Gestori dei nidi privati e convenzionati e di tutti i servizi per la prima infanzia autorizzati sul territorio dell'Unione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2</b>	Diffusione e scambio delle "buone pratiche" dell'offerta per i bambini da 0 a 3 anni dell'Unione Terre d'Argine con altri sistemi territoriali ai fini di contribuire all'evoluzione normativa ed organizzativa dell'offerta alla prima infanzia e di ottenere risorse esterne per consolidare e sviluppare i servizi esistenti	Anci Regione Emilia-Romagna Soggetti pubblici e privati con significative e qualificanti esperienze di servizi alla prima infanzia (di livello nazionale e internazionale) Gestori dei nidi privati e convenzionati e di tutti i servizi per la prima infanzia autorizzati sul territorio dell'Unione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Continuità nell'attività di autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia	Commissione di autorizzazione alla prima infanzia ex Regolamento approvato con delibera Consiglio Unione n. 50/2014 e normativa regionale vigente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 5</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p><i><b>SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine, alla realizzazione efficace del progetto Erasmus+ approvato a fine 2016, alla riorganizzazione delle scuole d'infanzia comunali anche attraverso l'inserimento e l'accompagnamento degli insegnanti recentemente neo assunti, nonché a tutte le azioni per assicurare la maggiore inclusione possibile di bambini e famiglie nei servizi offerti.</b></i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>9</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) progetto Erasmus+ “What’s up in education” approvato nel 2016 – rispetto della tempistica e realizzazione del 100% delle azioni programmate = peso 30% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>b) riorganizzazione dei servizi per bambini da 3/6 anni in gestione diretta con particolare attenzione all'inserimento ed all'accompagnamento degli insegnanti neo-assunti e alla sperimentazione di un'offerta innovativa ed inclusiva – specifici interventi mirati e formazione a tutti i neoassunti, reportistica relativa ai</i></p>

<sup>9</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>processi di riorganizzazione messi in atto = peso 40% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>c) continuità nell'applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale con la comunità del nido/scuola di infanzia = peso 15% [indicatore già parzialmente presente nel 2016]</i></p> <p><i>d) continuità nella sperimentazione di progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali dell'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri = peso 15% [indicatore già parzialmente presente nel 2016]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi di scuola d'infanzia	Previsione stimata entrata € Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi di scuola d'infanzia € 38.000,00 (in 24 mesi) per la realizzazione del progetto del progetto Erasmus+ "What's up in education"
<b>Vincoli / Criticità<sup>10</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 3-6 anni del territorio, che potrà essere influenzata dalla forte crisi economica che tuttora subiscono le famiglie dell'Unione, dalle aspettative sul servizio, dalla richiesta di servizi diversificati, nonché delle pesanti conseguenze del terremoto tuttora perdurante in alcune aree, specie nel territorio di Novi di Modena;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata anche a seguito del riordino delle Province;</li> <li>- flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni);</li> </ul>			

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con i servizi sociali e l'ASL (in particolare NPIA) per la definizione di politiche integrate volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie;</li> <li>- eventuali risorse ottenute dai Piani di zona o dalla FCR di Carpi per qualificare le progettualità di accoglienza dei bambini disabili e i progetti di qualificazione e mediazione interculturale nella scuola di infanzia;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti norme in materia di accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali.</li> </ul>
--	---

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Realizzazione azioni programmate nel progetto Erasmus+ “ <i>What’s up in education</i> ” approvato nel 2016 con particolare attenzione alle concrete ricadute sul sistema territoriale dei servizi 3/6 anni	Ue – Programma Erasmus + Partner del progetto: scuola d’infanzia svedese – “Ojeby forskoleenhet” – e slovena – “Vrtec Jelka”.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2</b>	Riorganizzazione dei servizi per bambini da 3/6 anni in gestione diretta con particolare attenzione all’inserimento ed all’accompagnamento degli insegnanti neo-assunti	Esperti e facilitatori esterni Ufficio Risorse Umane Unione Terre d’Argine	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
<b>3</b>	Riorganizzazione dei servizi per bambini da 3/6 anni in gestione diretta con particolare attenzione alla sperimentazione di un’offerta innovativa ed inclusiva	Anci Regione Emilia-Romagna Gestori di scuole d’infanzia statali, private e convenzionate									X	X	X	X
<b>4</b>	Continuità nell’allestimento degli spazi di accoglienza e assistenza necessari nei servizi per l’infanzia; reclutamento,	Collaborazione con ASL (Npia e Pediatria di comunità in particolare)	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X

	formazione ed integrazione del personale specialistico dedicato, accoglienza dei bambini (e delle loro famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie (cfr. Accordo approvato nel 2015)													
<b>5</b>	Continuità nella sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri	Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola Insegnanti delle sezioni individuate Mediatori culturali ed esperti esterni	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>



<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione.</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 6</b>  <b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	<p><b><i>PATTO PER LA SCUOLA: Rinnovo condiviso e partecipato del Patto per la Scuola (in scadenza nel 2017), Intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti di Formazione professionale, CPIA e Amministrazione dell'Unione Terre d'Argine per la qualificazione del sistema scolastico, la promozione delle opportunità educative e formative e la prevenzione della dispersione scolastica; relativa approvazione negli organi di governo consiliari e competenti</i></b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>10/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>11</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) ampio percorso di coinvolgimento per la verifica, la redazione e la condivisione del nuovo Patto per la scuola pluriennale – dirigenti e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, degli Enti di formazione professionale e del CPIA; rappresentanti dei genitori e delle famiglie; Commissioni tecniche del sistema educativo e scolastico; Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale; Fondazione CR Carpi; altre istituzioni ed agenzie educative del territorio; Commissioni consiliari e Consiglio dell'Unione, etc. anche nel rispetto di quanto previsto dalle misure del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza = peso 35% [indicatore non presente nel 2016]</i></p>

<sup>11</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>b) aggiornamento e innovazione, con modalità condivise e partecipate, di alcune sezioni dell'Intesa quali i soggetti e gli organi del Patto; il sistema integrato territoriale di educazione e di istruzione (0-6 anni); i servizi per il diritto allo studio e gli altri servizi dell'Ente Locale alle scuole; i servizi per l'inclusione degli alunni disabili e per contrastare le difficoltà di apprendimento (DSA); le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione e il successo formativo; la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile; l'alternanza scuola-lavoro; l'educazione degli adulti; etc. = peso 50% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p>c) approvazione in Consiglio dell'Unione e negli organi consiliari e deliberanti delle scuole e delle agenzie formative di ogni ordine e grado entro la fine del 2017 = peso 15% [indicatore non presente nel 2016]</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 0,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>12</sup></b>	<p>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di programmazione e offerta di servizi scolastici, in particolare di livello nazionale (decreti attuativi della legge 107/2015) e regionale;</p> <p>- reale e fattiva collaborazione, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, tra Unione dei Comuni, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, USP, Istituti scolastici superiori, CPIA provinciale di Modena, USR, Istituzioni Scolastiche, Enti di formazione Professionale, ATO delle Istituzioni Scolastiche; etc.;</p> <p>- effettivi stanziamenti di bilancio in favore delle azioni previste nell'Intesa, sia per quanto attiene le funzioni delegate da Stato e Regioni e proprie dell'Ente Locale, sia per quanto riguarda eventuali risorse aggiuntive per la qualificazione del sistema scolastico (anche ottenute da Enti Finanziatori esterni)</p>			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Processo partecipato e di coinvolgimento per la verifica, la redazione e la condivisione del nuovo Patto per la scuola pluriennale	Coordinamento, Conferenza dei Dirigenti e Commissioni dell'attuale Patto per la scuola Dirigenti e docenti di tutte le scuole di	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

<sup>12</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

		ogni ordine e grado del territorio, degli Enti di formazione professionale e del CPIA; Rappresentanti dei genitori e delle famiglie; Consigli di Istituto; Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale Commissioni consiliari e Consiglio dell'Unione Altre istituzioni ed agenzie educative del territorio; Fondazione CR Carpi Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e degli altri settori dell'Ente Locale interessati												
<b>2</b>	Aggiornamento e innovazione, con modalità condivise e partecipate, di alcune sezioni del nuovo Patto per la Scuola pluriennale	Coordinamento, Conferenza dei Dirigenti e Commissioni dell'attuale Patto per la scuola Dirigenti e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, degli Enti di formazione professionale e del CPIA; Rappresentanti dei genitori e delle famiglie; Consigli di Istituto; Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale Commissioni consiliari e Consiglio dell'Unione Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e degli altri settori dell'Ente Locale interessati				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>3</b>	Approvazione del nuovo Patto per la	Consigli di Istituto delle scuole di ogni					<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<p>Scuola in Consiglio dell'Unione Terre d'Argine e negli organi consiliari e deliberanti delle scuole di ogni ordine e grado, delle agenzie formative e di tutti i soggetti che sottoscriveranno l'Intesa pluriennale</p>	<p>ordine e grado Commissioni consiliari e Consiglio dell'Unione Terre d'Argine Organi di indirizzo e governo deliberanti di tutte le agenzie formative e di tutti i soggetti che sottoscriveranno l'Intesa</p>												
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 7</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p><b>PATTO PER LA SCUOLA: Promozione dell'agio e attuazione di politiche di inclusione ed interculturali nella scuola, attraverso la realizzazione dei progetti integrati di qualificazione, innovazione e sostegno rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie dell'Unione, con attenzione ai fenomeni più preoccupanti</b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>13</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine e di almeno due Scuole superiori = peso 15% [indicatore di risultato già presente del 2016, ampliato];</i></p> <p><i>b) coinvolgimento di almeno 180 docenti = peso 10% [indicatore già presente del 2016, ampliato]</i></p> <p><i>c) coinvolgimento di almeno 1.800 studenti = peso 10% [indicatore già presente del 2016, ampliato]</i></p> <p><i>d) coinvolgimento di almeno 250 genitori = peso 10% [indicatore già presente del 2016]</i></p> <p><i>e) particolare attenzione alla realizzazione degli elementi di innovazione dei progetti di promozione dell'agio e di intercultura: specifici interventi relativi ai fenomeni più recenti e preoccupanti – comportamenti volti a prevenire l'illegalità ed al rispetto delle regole; uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi, consolidamento e sviluppo degli sportelli di counselling e/o di supporto psicologico a scuola; interventi su team e gruppi (classe); sviluppo e consolidamento dell'offerta di mediazione interculturale; percorsi positivi ed</i></p>

<sup>13</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>educativi di prevenzione e contrasto alla dispersione; ricerca di coerenza e raccordo tra attività scolastiche ed extrascolastiche; attivazioni e consolidamento relazioni con agenzie educative del Terzo Settore; utilizzo delle nuove tecnologie per finalità di integrazione; percorsi pomeridiani di rafforzamento della lingua italiana per lo studio - realizzazione di tutte le fasi previste nei progetti di promozione dell'agio e intercultura = peso 20% [indicatore già presente nel 2016, ampliato]</i></p> <p><i>f) DUP - Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola negli Istituti Compresivi - <math>\geq 8</math> su 10 (rilevazione strutturata dei ragazzi frequentanti le iniziative proposte) = peso 20% [indicatore già presente nel 2016]</i></p> <p><i>g) estensione sperimentale degli interventi presso alcune scuole superiori ed enti di formazione professionale, specie per quanto concerne la fascia di età corrispondente all'obbligo scolastico = peso 15% [indicatore non presente nel 2016]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 80.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente 60.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)
<b>Vincoli / Criticità<sup>14</sup></b>	<p>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola</p> <p>- flussi demografici e di immigrazione/emigrazione dei bambini/e e ragazzi/e stranieri in età scolare residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine</p> <p>- specifici accordi ed intese con le Scuole Superiori del territorio, anche dopo il rinnovo del Patto per la Scuola.</p>			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Definizione nuovi progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio e di integrazione interculturale presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola	X	X											

<sup>14</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	per l'anno scolastico 2017-2018	Coordinamento dei dirigenti del Patto per la Scuola												
<b>2</b>	Progetto di dettaglio per la prevenzione del disagio e promozione dell'agio e per le politiche interculturali presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2017-2018 anche sulla base delle risorse stanziare nel bilancio 2017 e di quelle reperite da enti esterni	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola					X	X	X					
<b>3</b>	Realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico in corso (2016-2017) rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, con specifica attenzione anche ai necessari interventi di innovazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni più preoccupanti (cfr. presente PDO)	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
<b>4</b>	Monitoraggio e valutazione critica dei progetti conclusi nell'anno scolastico 2016-2017, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati nel presente PDO e nel DUP	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola							X	X				
<b>5</b>	Sulla base di quanto definito nei progetti	Istituzioni Scolastiche Unione Terre									X	X	X	X

	di dettaglio di cui alla fase 2, avvio e realizzazione prima parte del progetto per l'anno scolastico 2017-2018	d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola Commissione Intercultura Patto per la Scuola												
<b>6</b>	Estensione sperimentale degli interventi per la prevenzione del disagio e promozione dell'agio e per le politiche interculturali presso alcune scuole superiori ed enti di formazione professionale, specie per quanto concerne la fascia di età corrispondente all'obbligo scolastico	Scuole Superiori Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola (estesa alle scuole superiori) Commissione Intercultura Patto per la Scuola (estesa alle scuole superiori) Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola							<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>



<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 8</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<i><b>PATTO PER LA SCUOLA - Progettazione integrata e condivisa (come Patto per la Scuola) per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore del sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine; definizione di reti stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa e la qualificazione dei servizi scolastici territoriali</b></i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:  Peso <b>7/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>15</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) approvazione di specifici progetti a favore del Patto per la Scuole per almeno 200.000,00 euro su base annua 2017, perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 30% [indicatore di risultato già presente nel 2016, ampliato]</i> <i>b) approvazione di specifici progetti a favore degli investimenti per manutenzioni straordinarie, adeguamenti e miglioramenti delle strutture scolastiche dell'Unione Terre d'argine per almeno 100.000,00 euro su base annua 2017, al fine di incrementare gli stanziamenti del bilancio annuale dei lavori/investimenti perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) – DUP - Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno <math>\geq</math> 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)= peso 20% [indicatore di risultato già presente nel 2016]</i>

<sup>15</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>c) anche in base a specifiche progettazioni di rete effettuate per il distretto dell'Unione Terre d'Argine, definizione formale di network territoriali stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa = peso 25% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</p> <p>d) anche in base a specifiche progettazioni di rete effettuate per il distretto dell'Unione Terre d'Argine, definizione formale di network territoriali stabili di soggetti pubblici e privati per qualificare i servizi scolastici = peso 25% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 200.000,00 Parte investimenti presso Uffici Tecnici: 350.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente (sia nel bilancio dell'Unione, che a beneficio degli Istituti Scolastici capofila per il Patto per la Scuola: 200.000,00 Parte investimenti presso Uffici Tecnici: 100.000,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>16</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola</li> <li>- effettiva disponibilità di bandi, avvisi pubblici e finanziamenti dedicati alle previste finalità del Patto</li> <li>- collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine</li> </ul>			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Monitoraggio ed analisi continua bandi ed opportunità di finanziamenti pubblici e privati, redazione e presentazione in rete di specifici progetti coerenti con il Patto per la Scuola dell'Unione Terre	Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola Soggetti finanziatori esterni Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

<sup>16</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	d'Argine vigente, con percorsi di condivisione, co-progettazione ed integrazione														
<b>2</b>	Verifica del risultato e progettazione di dettaglio ed operativa per l'anno scolastico 2017-2018 sulla base degli esiti del <i>fund raising</i>	Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola									<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>3</b>	Definizione formale di reti stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa e la qualificazione dei servizi scolastici territoriali	Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola Altre istituzioni pubbliche ed agenzie educative pubbliche e private del territorio				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 9</b>	<b><i>PATTO PER LA SCUOLA: Nuove azioni contro le povertà educative, per prevenire la dispersione scolastica e per favorire l'educazione alla legalità; Collaborazione e supporto a tutti soggetti competenti per la riorganizzazione del servizio territoriale di educazione degli adulti</i></b>
<b>Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO NUOVO</b>	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>17</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) continuità nell'applicazione del vigente protocollo (Allegato al Patto per la Scuola) di contrasto alla dispersione scolastica – scuola dell'obbligo di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine - istruttoria e monitoraggio di tutti i casi segnalati dalle scuole / identificati d'ufficio per le mancate iscrizioni e per la mancata frequenza = peso 20% [indicatore già presente nel 2016]</i> <i>b) progetto provinciale “Diritto al Futuro” presentato nel bando per gli adolescenti della Fondazione “Con i Bambini”-ACRI: rispetto della tempistica delle “azioni minime” previste nel 2017 e realizzazione del 100% delle stesse – 1) costituzione di un efficace sistema di governance provinciale (collaborazione) e distrettuale; 2) Individuazione degli adolescenti a rischio (in funzione di segnali di crisi legati a difficoltà di apprendimento e/o di</i>

<sup>17</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>relazione interne e/o esterne alla scuola, nonché nelle interazioni scuola-famiglia); 3) Analisi del quadro relativo all'adolescente; 4) Definizione del Bilancio Evolutivo (quadro delle Life Skills); 5) Elaborazione – in collaborazione con il ragazzo, la famiglia e gli insegnanti – di un progetto educativo individualizzato da sviluppare a scuola (metodologie didattiche cooperative, attive e non formali; attività laboratoriali di scuola aperta; approfondimenti ad hoc; etc.) e in altri contesti formativi della comunità locale (attività sportiva; esperienze di volontariato; laboratori culturali e di socializzazione; etc.); 6) Definizione del Bilancio delle Competenze Chiave (connesse agli Assi di Apprendimento e agli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe); 7) Validazione e riconoscimento, da parte degli Istituti Scolastici, delle abilità acquisite aggiornamento; 8) qualificazione del protocollo di contrasto alla dispersione scolastica con specifico riferimento alla condivisione e definizione di azioni “positive” da affiancare a quelle di controllo, verifica e sanzionatorie già vigenti = peso 50% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>c) attivazione di specifiche convenzioni/accordi con soggetti istituzionali e privati volti a implementare e qualificare nuove azioni contro la dispersione e per favorire l'educazione degli adulti = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	SI	Previsione stimata spesa per le nuove azioni contro la dispersione e il funzionamento del C.P.I.A.: € 30.000,00 Attività consueta di controllo e prevenzione della dispersione scolastica con personale interno del Settore Istruzione, PM Sociale e Anagrafe: costi economici = 0 Stima spesa per arredo e	Previsione stimata entrata per le azioni contro la dispersione: € 20.000,00

			funzionalizzazione della nuova sede del C.P.I.A. (risorse di investimento presso ufficio tecnico ed ufficio economato): € 20.000,00	
<b>Vincoli / Criticità<sup>18</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative di programmazione e offerta di servizi scolastici;</li> <li>- funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate;</li> <li>- applicazione del vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola per prevenire e contrastare la dispersione scolastica;</li> <li>- collaborazione con gli uffici competenti a seconda delle diverse azioni (Fondazione San Filippo Neri – soggetto coordinatore e responsabile del progetto provinciale “Diritto al Futuro”, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale)</li> <li>- collaborazione con agenzie educative pubbliche e private (del cd. Terzo Settore) del territorio in grado di proporre progetti individualizzati volti alla rimotivazione ed al successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione da sviluppare a scuola e in altri contesti formativi della comunità locale</li> <li>- risultati dell’attività di <i>fund raising</i> presso Enti / soggetti esterni per il co-finanziamento dei progetti e percorsi formativi, in particolare del progetto di rete in risposta al bando nazionale della Fondazione “Con i Bambini” – adolescenza (11-17 anni)</li> <li>- collaborazione, per quanto di competenza, con Uffici Tecnici per la nuova sede del C.P.I.A. e con i Servizi Sociali per favorire ed incrementare politiche ed azioni di educazione degli adulti.</li> </ul>			

N. o	ATTIVITA’/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

<sup>18</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

<b>1</b>	Continuità nell'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo, allegato al Patto per la scuola	Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>1</b>	Progetto provinciale "Diritto al Futuro" presentato nel bando per gli adolescenti della Fondazione "Con i Bambini"-ACRI: realizzazione di tutte le "azioni minime" previste nel 2017 e rispetto della tempistica di programmazione, anche in assenza dell'ottenimento del finanziamento nazionale	Comitato di coordinamento dei Dirigenti del Patto per la scuola Istituti Comprensivi, Enti di Formazione professionale, Istituti Superiori e C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine Rete dei Comuni della Provincia di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale Agenzie educative pubbliche e private (cd. Terzo Settore) del territorio			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Attivazione di specifiche convenzioni/accordi con soggetti istituzionali e privati e diretti interventi concreti volti a implementare e qualificare nuove azioni contro la dispersione e per favorire l'educazione degli adulti	Comitato di coordinamento dei Dirigenti del Patto per la scuola Istituti Comprensivi, Enti di Formazione professionale, Istituti Superiori e C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine Rete dei Comuni della Provincia di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale Agenzie educative pubbliche e private (cd. Terzo Settore) del territorio					X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Collaborazione, per quanto di competenza,	Direttore Generale, Collaborazione con			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	<p>all'apertura ed al funzionamento della nuova sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti (nonché delle altre attività vocazionali del Centro) in via Nuova Ponente a Carpi</p>	<p>Ufficio Tecnico e Servizi Sociali          Comitato di coordinamento dei Dirigenti del Patto per la scuola          Istituti Comprensivi, Enti di Formazione professionale, Istituti Superiori e C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine. USP di Modena; Provincia di Modena; Regione Emilia Romagna          Agenzie educative pubbliche e private (cd. Terzo Settore) del territorio</p>												
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 10</b>  <b>Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO</b> <b>- OBIETTIVO NUOVO</b>	<p><b>SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITA', I DSA – Nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle nuove norme nazionali e regionali in materia di inclusione scolastica, rinnovare l'appalto di gestione del servizio educativo-assistenziale per gli alunni disabili residenti frequentanti tutte le scuole di ogni ordine e grado di competenza dell'Ente Locale; assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola; rinnovare, a seguito di procedure pubbliche, il contributo ad agenzie educative qualificate volto a garantire la continuità dei servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento</b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>12/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>19</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) studio ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni disabili di competenza dell'Unione Terre d'Argine alle nuove norme nazionali in materia (Schema di decreto legislativo recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (378), articolo 1, commi 180, 181, lettera c), e 182 della legge 13 luglio 2015, n. 107) – attività documentata di analisi, incontri tecnici, ulteriore indagine conoscitiva della realtà territoriale ed in particolare della correlazione tra immigrazione e disabilità, sperimentazione applicativa e relativa reportistica = peso 15% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p>

<sup>19</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>b) definizione degli strumenti tecnici e previsti dalle vigenti norme per l'affidamento del nuovo servizio educativo-assistenziale per gli alunni disabili residenti frequentanti tutte le scuole di ogni ordine e grado di competenza dell'Ente Locale (determinazione a contrattare, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2015) contemplando alcuni specifici elementi di miglioramento ed innovazione (es. professionalità e progetto formativo del personale; proposte migliorative del servizio con particolare attenzione a specifiche tipologie di disabilità quali, ad esempio, la sordità, la cecità, l'autismo) = peso 35% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>c) definizione ed applicazione degli strumenti tecnici previsti dalle vigenti norme per assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola = peso 15% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>d) rinnovo, a seguito di procedura pubblica, dell'erogazione ad agenzia educativa qualificata di un significativo contributo volto a garantire la continuità dei servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento = peso 15% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</i></p> <p><i>e) DUP- Percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili pari al 100% di alunni certificati che hanno diritto al PEA in base a Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, N. 1 = peso 10% [indicatore di risultato già presente nel 2016]</i></p> <p><i>f) DUP – Percentuale di alunni disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio) pari al 2,7% = peso 10% [indicatore di risultato già presente nel 2016]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 1.800.000,00 (stima non definitiva di tutte le voci di bilancio affidate al Settore) Parte investimenti: 15.000,00 (ausili)	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 100.000,00

<b>Vincoli / Criticità</b> <sup>20</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative nazionali e regionali in materia di integrazione e sostegno alla disabilità;</li> <li>- compatibilità di bilancio per consentire lo stesso livello di servizi nel sostegno agli alunni con handicap;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali;</li> <li>- collaborazione con Centrale Unica di Committenza - Ufficio Contratti Unione e con l'Ufficio Economato Terre d'Argine per le procedure di gara e di affidamento dei servizi o per l'acquisto di ausili e beni per l'inclusione degli alunni disabili;</li> <li>- compatibilità con le normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali;</li> <li>- collaborazione con Università di Bologna per la realizzazione di un'indagine conoscitiva della realtà dei minori disabili sul territorio dell'Unione Terre d'Argine ed in particolare della correlazione tra immigrazione e disabilità</li> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni disabili;</li> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni con DSA;</li> <li>- possibilità reali di attivare progetti integrati con i servizi sociali e sanitari.</li> </ul>
--	--

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Studio, analisi interna al Settore ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione alle nuove norme nazionali e regionali in materia	ANCI Regione Emilia-Romagna Provincia di Modena e altri organi di coordinamento degli Enti Locali	X	X	X	X	X	X	X					
2	Indagine conoscitiva della realtà dei minori disabili sul territorio dell'Unione Terre d'Argine ed in particolare della	Università di Bologna Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado aderenti al Patto per la Scuola					X	X	X	X	X	X	X	X

<sup>20</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	correlazione tra immigrazione e disabilità													
<b>3</b>	Definizione degli stanziamenti necessari per la corretta ed efficace applicazione dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità e per rispettare gli indicatori di risultato fissati nel DUP e nel presente PDO	Settore Ragioneria e Controllo di Gestione Eventuali soggetti finanziatori esterni	X	X						X	X	X		
<b>4</b>	Monitoraggio dell'Accordo di programma provinciale e distrettuale anche in vista dei possibili cambiamenti normativi nazionali e regionali	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Rete provinciale dei Comuni, USR, USP Commissione disabilità Patto per la Scuola, Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X				X	X	X
<b>5</b>	Definizione degli strumenti tecnici e previsti per l'affidamento del servizio educativo assistenziale per le scuole di ogni ordine e grado del territorio in appalto: determinazione a contrarre, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2017	Centrale unica di committenza - Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine		X	X	X	X	X	X	X	X			
<b>6</b>	Esecuzione del contratto di appalto e verifica degli elementi di innovazione inseriti nel nuovo appalto - report												X	X

7	Definizione ed applicazione degli strumenti tecnici previsti dalle vigenti norme per assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola	Centrale unica di committenza - Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine Ufficio Economato Unione Terre d'Argine				X	X	X	X	X	X	X	X	
8	Rinnovo, a seguito di procedura pubblica, dell'erogazione ad agenzia educativa qualificata di un significativo contributo volto a garantire la continuità dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento)	Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Agenzie educative specializzate esterne Settore Ragioneria e Controllo di Gestione Centrale unica di committenza - Ufficio Gare e Contratti Unione Terre d'Argine Ufficio Economato Unione Terre d'Argine Eventuali soggetti finanziatori esterni					X	X	X	X	X	X	X	X

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 11</b>  <b>Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO NUOVO</b>	<i><b>SERVIZI DI RISTORAZIONE – Innovazione e cambiamento dei menù scolastici con attenzione all'ulteriore introduzione di cibi salubri (verdure e legumi in particolare) in risposta ad un ODG approvato in Consiglio dell'Unione; attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con genitori e famiglie sui pasti somministrati e consumati a scuola attraverso le cd. "Commissioni Mensa" nelle Istituzioni Scolastiche dell'Unione che ne manifestino esigenza e richiesta; ampia rilevazione di una indagine di customer satisfaction per gli iscritti alla refezione scolastica (in particolare alunni delle scuole primarie dell'Unione) e per le loro famiglie</b></i>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>7/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>21</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) DUP - Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche <math>\geq 50\%</math> (somma dei prodotti biologici + prodotti equosolidali + prodotti a lotta integrata + prodotti DOP/IGP o a km0) / totale prodotti offerti nella ristorazione scolastica) = peso 10% [indicatore già presente nel 2016]</i></p> <p><i>b) Cambiamento dei menù scolastici con attenzione all'ulteriore introduzione di cibi salubri (verdure e legumi in particolare) in risposta ad un ODG approvato in Consiglio dell'Unione = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</i></p>

<sup>21</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>c) attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con genitori e famiglie sui pasti somministrati e consumati a scuola attraverso le cd. Commissioni Mensa in tutte le Istituzioni Scolastiche dell'Unione che ne manifestino esigenza e richiesta – risposta nel 2017 di almeno il 90% delle richieste = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p>d) DUP - Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica <math>\geq 8</math> su 10 = peso 15% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p>e) Qualità percepita dagli alunni delle scuole primarie per il servizio di refezione scolastica <math>\geq 7</math> su 10 = peso 15% [indicatore non presente nel 2016]</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO	SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: Si vedano le risorse stanziare dal Settore Ragioneria – Economato Unione Terre d'Argine per la refezione scolastica e per l'indagine di customer sullo stesso servizio	Previsione stimata entrata € Parte corrente: Si vedano gli stanziamenti sulle entrate per la refezione scolastica
<b>Vincoli / Criticità<sup>22</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali;</li> <li>- norme in materia di refezione/ristorazione scolastica;</li> <li>- vincoli strutturali e non modificabili delle cucine, dei refettori e dei punti di distribuzione delle singole Scuole;</li> <li>- funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate</li> <li>- disponibilità delle famiglie e degli allievi a sottoporsi alle previste indagini di <i>customer satisfaction</i>.</li> </ul>			

<sup>22</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Innovazione e cambiamento dei menù scolastici con attenzione all'ulteriore introduzione di cibi salubri (verdure e legumi in particolare) in risposta ad un ODG approvato in Consiglio dell'Unione	Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta Settore Economato Unione Terre d'Argine Consiglio dell'Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X						
2	Attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con genitori e famiglie sui pasti somministrati e consumati a scuola attraverso le cd. "Commissioni Mensa" nelle Istituzioni Scolastiche dell'Unione che ne manifestino esigenza e richiesta	Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado aderenti al Patto per la Scuola Commissioni Mensa ed altri organismi partecipati di monitoraggio Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
3	Rilevazione di una indagine di <i>customer satisfaction</i> per gli iscritti alla refezione scolastica (in particolare alunni delle scuole primarie dell'Unione)	Istituzioni di ogni ordine e grado aderenti al Patto per la Scuola Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta Collaborazione tecnica e scientifica dell'Ufficio Ricerche di ForModena					X	X	X	X	X	X	X	X
4	Definizione e svolgimento di un'aggiornata rilevazione di <i>customer satisfaction</i> con le famiglie dei bambini iscritti alla refezione scolastica sul territorio dell'Unione Terre d'Argine,	Comitato di coordinamento dei Dirigenti del Patto per la Scuola Commissioni Mensa Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado aderenti al Patto per la Scuola			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



	<p>anche sulla base di quanto fissato dal vigente DUP</p>	<p>Ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica, personale di cucina interno dove la gestione è diretta          Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione</p>												
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>						
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>						
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>						
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 12</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<i>SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO – Consolidamento offerta del servizio con specifica attenzione ai controlli sull’esecuzione del contratto di appalto e a tutti gli elementi di innovazione in esso contenuti, alla continuità nell’offerta di uscite didattiche gratuite per il sistema scolastico, alla promozione di comportamenti responsabili da parte degli alunni trasportati, anche attraverso specifici interventi, formativi, informativi ed eventualmente sanzionatori</i>						
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione:</p> <p>Peso <b>4/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo<sup>23</sup>)</p>						
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) DUP- Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico per qualificare l’offerta scolastica - almeno 1.200 all’anno per tutte le scuole dell’Unione = peso 60% [indicatore già presente nel 2016]</i></p> <p><i>b) sulla base del vigente Regolamento dei servizi ausiliari, attuazione di specifici interventi, formativi, informativi ed eventualmente sanzionatori per la promozione di comportamenti responsabili da parte degli alunni trasportati ed il miglioramento della sicurezza e del rispetto dei mezzi = peso 40% [indicatore non presente nel 2016]</i></p>						
<b>Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione stimata spesa €</td> <td>Previsione stimata entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente: appalto circa</td> <td>Parte corrente: circa</td> </tr> </table>	Previsione stimata spesa €	Previsione stimata entrata €	Parte corrente: appalto circa	Parte corrente: circa
Previsione stimata spesa €	Previsione stimata entrata €						
Parte corrente: appalto circa	Parte corrente: circa						

<sup>23</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

			480.000,00 euro; Le uscite gratuite e gli interventi per la promuovere comportamenti responsabili degli alunni trasportati sono gestite con risorse interne	120.000,00 euro
<b>Vincoli / Criticità</b> <sup>24</sup>	- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali; - eventuali vincoli derivanti dal procedimento di esecuzione del contratto di appalto del servizio in oggetto			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Realizzazione del servizio di trasporto scolastico con attenzione all'efficacia ed efficienza dell'offerta in gestione diretta ed in appalto e la massimizzazione del confort per gli utenti, della sicurezza e del rispetto dei mezzi, nonché le uscite didattiche gratuite per il sistema scolastico dell'Unione	Ditta affidataria del servizio di trasporto scolastico, personale autista interno dove la gestione è diretta		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2</b>	Esecuzione del contratto di appalto e verifica costante degli elementi previsti dalle norme e nello stesso contratto con riferimento ai parametri fissati nel DUP e nel presente PDO	Settore Ragioneria e Controllo di Gestione	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

<sup>24</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola.</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 13</b>  <b>Obiettivo non PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO NUOVO</b>	<i><b>UFFICI SETTORE ISTRUZIONE: collaborazione nella definizione e riorganizzazione delle pagine web del sito internet del Settore Istruzione; miglioramento della programmazione degli affidamenti e del controllo dell'esecuzione dei contratti dei diversi servizi assegnati; rispetto degli adempimenti e realizzazione dei progetti assegnati nell'ambito del Piano annuale Anticorruzione e della Trasparenza, con particolare riferimento ai recenti aggiornamenti normativi</b></i>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:  Peso <b>5/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>25</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:  (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)  <i>a) collaborazione, da parte di tutto il personale degli uffici del Settore (ognuno per le proprie competenze) nella riorganizzazione delle pagine web del sito Internet del Settore Istruzione al fine di pubblicare tutte le nuove sezioni aggiornate entro la fine del 2017 = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</i>  <i>b) completamento della programmazione degli affidamenti dei servizi e delle relative procedure più idonee attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalle norme e dal Piano per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza; condivisione della pianificazione a tutto il Settore Istruzione – aggiornamento, redazione e</i>

<sup>25</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>condivisione di piani e documenti annuali e pluriennali; reportistica e documentazione = peso 15% [indicatore già presente nel 2016, ampliato]</i></p> <p><i>c) completamento dell'organizzazione interna del controllo dell'esecuzione dei servizi a vario titolo assegnati, delle procedure amministrative e dei contenuti - redazione e monitoraggio/verifica di quanto pianificato e programmato e applicazione di nuovi strumenti e check-list di controllo previste dalle norme, dal Piano per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza e definiti ad hoc – reportistica e documentazione = peso 15% [indicatore già presente nel 2016, ampliato]</i></p> <p><i>d) rinnovo dei significativi appalti di servizio in scadenza del 2016 – servizio educativo assistenziale per gli alunni disabili residenti e frequentanti tutte le scuole di ogni ordine e grado – corretta applicazione delle norme nazionali e locali = peso 20% [indicatore non presente nel 2016]</i></p> <p><i>e) rispetto degli adempimenti e realizzazione dei progetti assegnati nell'ambito del Piano annuale Anticorruzione e della Trasparenza, con particolare riferimento ai recenti aggiornamenti normativi = peso 20% [indicatore non presente nel 2016]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 0,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>26</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali;</li> <li>- risorse interne o stanziare e disponibili per la formazione, anche in base alle norme vigenti di contenimento della spesa per gli Enti Locali;</li> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali;</li> <li>- collaborazione con Responsabile anticorruzione e trasparenza ed applicazione dei piani approvati per il 2017, per quanto di competenza;</li> <li>- collaborazione con Centrale Unica di Committenza - Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine per le procedure di gara e di affidamento dei servizi;</li> <li>- collaborazione con gli uffici comunicazione, SIA e Rete Civica dei Comuni e dell'Unione Terre d'Argine;</li> <li>- processo di riorganizzazione del Settore compatibile con le altre funzioni svolte ed i carichi di lavoro esistenti.</li> </ul>			

<sup>26</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Collaborazione, da parte di tutto il personale degli uffici del Settore istruzione (ognuno per le proprie competenze) nella definizione e riorganizzazione delle pagine web del sito internet del Settore Istruzione	Ufficio comunicazione, SIA e Rete Civica dei Comuni e dell'Unione Terre d'Argine		X	X	X	X	X				X	X	X	X
2	In relazione anche a quanto previsto dalla normativa e dal nuovo Piano anticorruzione, formazione del personale e completamento della riorganizzazione uffici interni del Settore dedicati agli affidamenti dei servizi e la gestione dei contratti	Direttore Generale Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Ufficio Risorse Umane Unione Terre d'Argine Formatori Interni ed esterni	X	X	X	X	X	X							
3	Completamento della programmazione degli affidamenti dei servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalle norme e dal Piano per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza; continuità nel controllo dell'esecuzione dei contratti dei servizi a vario titolo assegnati, delle procedure amministrative e dei contenuti in oggetto	Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore (specifico <i>team</i> interarea)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Rinnovo dei significativi appalti di servizio in scadenza del 2017 ed	Centrale Unica di Committenza - Ufficio Contratti Unione Terre d'Argine			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

	espletamento di tutte le necessarie procedure di affidamento di forniture, acquisto di beni ed assegnazione di contributi	Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore (specifico <i>team</i> interarea)												
<b>5</b>	Rispetto degli adempimenti e realizzazione dei progetti assegnati nell'ambito del Piano annuale Anticorruzione e della Trasparenza, con particolare riferimento ai recenti aggiornamenti normativi	Direttore Generale Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Conferenza dei dirigenti dell'Unione Terre d'Argine				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>